



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI SASSARI

PRESIDENZA

**SEGNALAZIONE
PER LA FORMAZIONE DELLE TABELLE
DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO**

Triennio 2014 -2016

PARTE PRIMA

**DOCUMENTO ORGANIZZATIVO
GENERALE**

OMISSIS

ALLEGATI AL D.O.G.

OMISSIS

PARTE SECONDA

PROGETTO TABELLARE

A - SETTORE CIVILE

INFORMAZIONI GENERALI

1 – Criteri generali di attribuzione degli affari alle sezioni

Le materie del contenzioso civile nonché la maggior parte degli affari di volontaria giurisdizione o da trattarsi in camera di consiglio sono state tendenzialmente attribuite in via esclusiva all'una o all'altra delle due sezioni civili. Per tutti gli altri procedimenti, da individuarsi in via residuale (affari non espressamente attribuiti a una delle due sezioni), la suddivisione è stata prevista in maniera paritaria.

Tale assetto organizzativo, introdotto per la prima volta con le precedenti tabelle, è stato all'inizio frequentemente e attentamente monitorato al fine di controllare l'andamento dei flussi di lavoro ed operare eventuali interventi correttivi volti a riequilibrare il carico fra le sezioni, e, all'interno di ciascuna, fra i singoli magistrati. In realtà gli adattamenti sono stati modesti, a conferma della bontà delle analisi sui flussi effettuate in via preventiva.

Ai sensi di quanto previsto dal punto 57 della Circolare, al presidente del Tribunale è comunque riservata la facoltà di adottare motivati decreti di deroga ai criteri predeterminati di assegnazione degli affari di seguito enunciati, laddove lo stesso, sentiti il presidente di sezione ed i giudici interessati, ravvisi l'obiettiva necessità di riequilibrare i carichi di lavoro delle sezioni e/o dei singoli giudici, valutati sulla base non solo della consistenza numerica, ma anche della complessità delle cause già assegnate, specie nell'ipotesi in cui, dall'applicazione dei previsti automatismi, possa derivare o sia già derivata la ravvicinata assegnazione ad uno stesso giudice di più procedimenti particolarmente impegnativi.

2 – Modalità di attribuzione degli affari alle sezioni

La distribuzione degli affari fra le due sezioni civili sarà effettuata direttamente dalla cancelleria sulla base della competenza rispettiva delle sezioni. Ove sorgessero dubbi provvederà il presidente della prima sezione civile, seguendo il criterio che, in caso d'incertezza, un procedimento sia considerato di competenza non esclusiva di una di esse.

In caso di assenza o impedimento del presidente della prima sezione civile, provvederà il presidente del Tribunale, ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, il

coordinatore della seconda sezione civile, e successivamente, il giudice anziano della prima sezione civile, o il magistrato più anziano in ruolo di una delle due sezioni civili.

PRIMA SEZIONE CIVILE

COMPONENTI

1. dr. Silvio LAMPUS - presidente di sezione
Presente in sezione dal 24 novembre 2010
2. dr. Gian Cosimo MURA - giudice effettivo
3. dr.ssa Cinzia CALEFFI - giudice effettivo
4. dr.ssa Cristina FOIS - giudice effettivo
5. dr.ssa Giovanna Maria MOSSA - giudice effettivo
Presenti in sezione dal 12 febbraio 2009
6. dr. N.N. - giudice effettivo
7. dr.ssa Elena Gavina MELONI - giudice del lavoro (tabellare)
Presente in sezione dal 12 febbraio 2009
8. dr.ssa Francesca LUPINO - giudice del lavoro (effettivo)
Presente in sezione dal 12 febbraio 2009¹
9. dr.ssa Monia ADAMI - giudice del lavoro (effettivo)
Presente in sezione dal 12 aprile 2011
10. dr. Alberto PINNA - GOT
Presente in sezione dal 21 dicembre 2012
11. dr. Salvatore BARMINA - GOT
12. dr.ssa Maria Filomena LEONI - GOT
Presenti in sezione dal 12 febbraio 2009
13. dr.ssa Claudia SATTA - GOT (con funzioni promiscue)
14. Presente in sezione dal 20 aprile 2012
15. dr.ssa Simonetta PUGGIONI - GOT
Presente in sezione dal 6 dicembre 2012

COLLEGI

¹ La dr.ssa LUPINO occupa il posto di giudice del lavoro dal 5 maggio 2008. La data indicata nel testo è quella dell'assegnazione alla sezione di nuova costituzione.

Nelle cause con rito non monocratico e nei procedimenti camerale, ove non diversamente specificato, i Collegi – in condizioni di pieno organico- saranno presieduti dal presidente di sezione e composti dalla dr.ssa CALEFFI e dal magistrato indicato attualmente come N.N. quanto a tutti quelli in cui i predetti tre magistrati siano relatori, saranno presieduti dal dr. MURA e composti dalla dr.ssa FOIS e dalla dr.ssa MOSSA quando gli stessi siano relatori.

In caso di impedimento, incompatibilità od assenza del presidente tabellare, vale a dire del presidente di sezione o del dr.MURA, i Collegi saranno presieduti dal magistrato della sezione più anziano per servizio -prescindendosi dall'altro presidente tabellare- e composti, oltre che dal relatore, dal restante componente della sezione che, più anziano in ruolo dopo il presidente così individuato, non sia già impegnato nella trattazione di affari prefissati. Nel caso in cui relatore sia il presidente così individuato, a comporre il Collegio quale terzo giudice sarà chiamato il componente della sezione con minore anzianità in ruolo e libero da impegni prefissati. Nel caso in cui non sia possibile formare il Collegio secondo gli indicati criteri per impedimenti, incompatibilità, ricsuzione od assenze lo stesso sarà composto utilizzando come supplente uno dei GOT, individuato in ordine decrescente di anzianità. Ove neanche tale sostituzione risulti possibile, comporrà il collegio un giudice della seconda sezione che, individuato in ordine crescente di anzianità in ruolo, sia libero da prefissati impegni lavorativi.

Finchè permarrà la vacanza di un posto di giudice, il collegio sarà presieduto dal presidente di sezione (o in caso di sua assenza o impedimento, dal giudice più anziano della sezione, attualmente il dr. MURA), e composto, oltre che dal relatore, dal restante componente della sezione che, più anziano in ruolo dopo il presidente come sopra individuato, non sia già impegnato nella trattazione di affari prefissati.

COMPETENZE

1 - Competenze esclusive

1.1 – Materie e tipologie di procedimenti di competenza esclusiva

La sezione tratterà in via esclusiva le seguenti materie e tipologie di procedimenti (anche per gli affari da trattare in camera di consiglio):

- 1 Diritto societario;

- 2 Fallimento e altre procedure concorsuali;
- 3 Rapporti bancari⁽¹²⁾;
- 4 Ripetizione d'indebitito; gestione d'affari, arricchimento senza causa;
- 5 Contratti.³
- 6 Locazioni e affitto.⁴
- 7 Comunione e condominio.
- 8 Procedimenti monitori.
- 9 Procedimenti cautelari, e provvedimenti urgenti in genere, in quanto non rientranti nella competenza esclusiva della seconda sezione.

1.2 – Settore fallimentare

1.2.1 – Giudice delegato.

Giudice delegato ai fallimenti e alle procedure concorsuali è il dr. MURA. Quale supplente è designata la dr.ssa MOSSA. Ulteriore supplente è la dr.ssa FOIS. In caso di assenza o impedimento del giudice delegato titolare e di tutti i supplenti, provvederà il presidente della sezione.

1.2.2 – Tribunale fallimentare

Il Tribunale fallimentare è presieduto dal presidente della sezione, o in subordine dal dr. MURA, e di esso fanno parte il dr. MURA, giudice delegato, la dr.ssa CALEFFI. e la dr.ssa MOSSA. Quale supplente viene designata la dr.ssa FOIS.

Il Collegio, quando presieduto dal presidente di sezione, sarà composto dal dr. MURA e dalla dr.ssa CALEFFI. Quando presieduto dal dr. MURA, sarà composto dalla dr.ssa CALEFFI e dalla dr.ssa MOSSA. Quest'ultima comporrà altresì il collegio in caso d'incompatibilità del dr. MURA.

1.2.3 – Criteri di assegnazione degli affari

² Contratti bancari, titoli di credito, intermediazione finanziaria e contratti di borsa, intermediazione mobiliare, controversie di cui alla lett. e) art. 1 D. L.vo n. 5/2003, pagamento somme di danaro o consegna di cose mobili (controversie interbancarie).

³ Vendita, appalto, (compreso l'appalto di opere pubbliche), somministrazione, locazione mobiliare, spedizione, trasporto, mandato, agenzia, mediazione, deposito, mutuo, assicurazione, fideiussione, promessa di pagamento e ricognizione di debito, prestazione d'opera intellettuale, altri contratti d'opera, noleggio, subfornitura, factoring, franchising, leasing, altri contratti atipici, cause relative alla validità ed efficacia dei predetti contratti o di singole clausole.

⁴ Compresi il comodato e l'occupazione senza titolo d'immobili e ogni altro istituto di diritto delle locazioni.

I reclami ex art 26 L.F. ed ogni altro affare di cui non sia istituzionalmente relatore il giudice delegato saranno assegnati dal presidente a rotazione a se stesso e agli altri componenti del Collegio, in ordine decrescente di anzianità, tenendosi comunque conto di ogni precedente assegnazione, anche se relativa a udienze e collegi diversi. Le impugnazioni contro lo stato passivo stato passivo ex art. 98 e segg. L.F., le azioni ex art. 44 L.F., le azioni revocatorie, ed ogni altro affare non rientrante nella competenza del tribunale fallimentare ex art 23 L.F., sono ripartiti fra tutti i giudici della sezione, secondo gli ordinari criteri di attribuzione del lavoro.

1.2.4 – Ufficio del giudice delegato

Giorni d'udienza:

- Tutti i martedì istruttoria prefallimentare
- Tutti i mercoledì incontri e colloqui con i curatori e i commissari giudiziali.
- Tutti i giovedì verifica dei crediti e trattazione delle cause fallimentari

Il giudice delegato potrà tuttavia fissare udienze dedicate all'istruttoria prefallimentare e alla verifica dei crediti, in relazione alle necessità derivanti dai flussi degli affari, anche in altri giorni della settimana.

Tutti gli altri incombeni facenti capo all'ufficio del giudice delegato verranno espletati dal dr. MURA in base alle necessità ed alla disponibilità delle udienze, generalmente dopo quelle di trattazione o di verifica dei crediti del giovedì.

I colloqui e gli incontri con i curatori potranno avvenire, oltre che nella giornata dedicata del mercoledì, anche prima delle udienze o in tarda mattinata, ovvero, previo appuntamento, nelle ore pomeridiane, con esclusione della giornata di sabato.

1.3 – Giudice del Registro

Quale giudice del registro delle imprese è designata la dr.ssa MOSSA:

1.4 – Procedimenti cautelari

Alla seconda sezione sono attribuiti in via esclusiva i procedimenti cautelari in materia societaria, gli altri procedimenti cautelari *ante causam* di cui al libro IV, titolo I, capo III, sezioni

I/II/IV/V c.p.c., e in genere i provvedimenti urgenti, in quanto non rientranti nella competenza esclusiva della seconda sezione (materia di famiglia⁵ azioni possessorie, azioni di nunciazione)

1.4.1 - Reclami

I reclami avverso i suddetti provvedimenti verranno decisi dai giudici della stessa sezione cui appartiene il giudice che ha emesso il provvedimento impugnato.

Alla prima sezione sono attribuiti altresì i reclami avverso i provvedimenti emessi dai giudici del lavoro.

2 – Competenze non esclusive

2.1 - Cause civili ordinarie

Le cause civili ordinarie non rientranti nella competenza esclusiva né della prima né della seconda sezione, saranno ripartite fra le due sezioni giornalmente secondo l'ordine progressivo d'iscrizione a ruolo, cominciando dalla prima sezione. Alla ripartizione provvederà il presidente della prima sezione.

3 - Il presidente di sezione

Il presidente della prima sezione provvede alla distribuzione fra le sezioni civili degli affari non rientranti nella competenza esclusiva di una di esse, nonché, successivamente, fra i giudici della prima sezione in conformità dei criteri previsti nella presente tabella; presiede la sezione agraria e gli altri collegi secondo le modalità e i tempi ivi stabiliti.

Oltre a collaborare con il presidente del Tribunale nella organizzazione generale dell'Ufficio, il presidente della sezione dirige e coordina l'attività dei giudici, provvede alla sostituzione dei magistrati astenuti secondo i criteri sotto specificati, sorveglia e dirige i servizi di cancelleria e ausiliari facenti capo alla prima sezione, vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari e sull'attività dei giudici della sezione, in particolare verificando la sollecita trattazione degli affari e l'assenza di ritardi ingiustificati, accertando il rispetto dei termini di

⁵ A titolo esemplificativo: artt. 342 bis e segg. c.c.; artt. 706 e segg. c.p.c. e 4 e segg. L. n. 898/1970 in relazione all'art. 342 ter c.c., ecc.

deposito dei provvedimenti, monitorando i risultati ottenuti dalla sezione nel perseguimento degli obiettivi tabellari e di gestione dei procedimenti ex art. 37 D.L. n. 98/2011. Coordina i turni delle ferie dei magistrati, evitando se possibile che i periodi feriali vengano divisi in un numero eccessivo di frazioni, ed in ogni caso assicurando la costante efficienza del servizio.

.Egli inoltre convocherà periodicamente - e comunque almeno una volta ogni due mesi- le riunioni fra i giudici della sezione ai sensi dell'art. 47-*quater* dell'Ordinamento Giudiziario per l'approfondimento delle innovazioni legislative, la diffusione di esperienze, e il confronto di opinioni su questioni giurisprudenziali di comune interesse e sulle tematiche di organizzazione dell'Ufficio. Dell'oggetto e della data della convocazione darà preventivo avviso al presidente del Tribunale, curando la redazione di verbali delle riunioni nonché, se del caso, di sintetiche relazioni di studio. Valuterà inoltre l'opportunità di allargare periodicamente le riunioni ai cultori della materia (avvocati, notai, ricercatori e docenti universitari, ecc.) ed almeno ogni sei mesi procederà, d'intesa con il magistrato coordinatore della seconda sezione, alla convocazione di una riunione congiunta dei magistrati di entrambe le sezioni civili, per lo scambio di esperienze sia comuni, sia relative agli specifici settori di competenza. D'intesa con il presidente del Tribunale verificherà inoltre con continuità l'evoluzione dei flussi degli affari, in modo da consentire tempestivamente gli interventi necessari ad evitare l'insorgere di squilibri rilevanti sia fra le sezioni, sia, all'interno di ciascuna sezione, fra i singoli giudici.

Il presidente della prima sezione coordina altresì il settore lavoro e previdenza, nei termini e nei limiti precisati a suo luogo.

Allo stesso sono inoltre delegate tutte le competenze che la legge attribuisce al presidente del Tribunale in materia civile e processuale civile, con le sole eccezioni della nomina di arbitri, e delle competenze in materia di astensione e ricusazione di cui agli artt. 51 e 53 c.p.c.

In particolare egli è delegato in via generale, quale vicario del presidente del Tribunale, a tutte le attività relative all'Albo dei consulenti tecnici di cui agli artt. 13 e segg. disp. att. c.p.c. , nonché alla vigilanza sui consulenti tecnici di cui all'art. 19 e sulla distribuzione degli incarichi di cui all'art. 23 disp att. cit., con esclusione dell'azione disciplinare, che rimane di competenza esclusiva del presidente del Tribunale.⁶

4 – Criteri di assegnazione degli affari

⁶ Delle competenze del presidente di sezione (e del presidente del Tribunale) in materia di famiglia si tratterà nel capo dedicato alla seconda sezione civile.

4.1 – Cause civili ordinarie. Altri affari non espressamente individuati.

All'interno della sezione, le cause civili ordinarie ed ogni altro affare di seguito non espressamente considerato verranno assegnati dal presidente della sezione a se stesso e agli altri giudici secondo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo, a rotazione, con progressione dal più anziano in ruolo a quello meno anziano, ad eccezione del dr. MURA e dei giudici del lavoro.

Il presidente di sezione salterà un turno ogni **tre** assegnazioni agli altri giudici della sezione

4.2 – Procedimenti monitori

I procedimenti in oggetto verranno assegnati, sempre secondo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo, a rotazione, al presidente di sezione e a ciascun giudice della sezione con progressione dal più anziano in ruolo a quello meno anziano, con esclusione del dr. MURA e dei giudici del lavoro..

Il presidente di sezione salterà un turno ogni **tre** assegnazioni agli altri giudici della sezione

In caso di assenza dall'ufficio di uno dei giudici come sopra individuati l'assegnazione passerà automaticamente al successivo.

4.3 – Procedimenti cautelari

All'interno della sezione, tali procedimenti verranno assegnati, sempre secondo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo, a rotazione, al presidente di sezione e a ciascun giudice con progressione dal più anziano in ruolo a quello meno anziano, con esclusione del dr. MURA e dei giudici del lavoro..

Il presidente di sezione salterà un turno ogni **tre** assegnazioni agli altri giudici della sezione.

In caso di assenza dall'ufficio di uno dei giudici come sopra individuati l'assegnazione passerà automaticamente al successivo.

4.4 – Reclami

I reclami sui provvedimenti cautelari saranno assegnati, sempre secondo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo, a rotazione, al presidente di sezione e a ciascun giudice, con progressione dal più anziano in ruolo a quello meno anziano, con esclusione del giudice che ha emesso il provvedimento, del dr. MURA, che parteciperà alla formazione dei Collegi esclusivamente quale presidente o componente non relatore, e dei giudici del lavoro –salvo, per

questi ultimi, quanto di seguito precisato.

Il presidente di sezione salterà un turno ogni **tre** assegnazioni agli altri giudici della sezione.

Il Collegio sarà formato secondo i criteri tabellarmente previsti. Tuttavia, nei reclami sui provvedimenti emessi dai giudici del lavoro, il Collegio sarà presieduto dal presidente di sezione, e composto dai due giudici del lavoro il cui provvedimento non sia stato impugnato. Relatore sarà il giudice del lavoro individuato alla stregua dei criteri che saranno a suo luogo esposti; in caso di sua assenza o impedimento, sarà relatore l'altro giudice del lavoro componente del Collegio.

In caso di assenza o impedimento del presidente di sezione il Collegio sarà integrato dal magistrato della sezione più anziano in ruolo, e presieduto dal più anziano dei componenti del Collegio così costituito. Quale ulteriore supplente viene designata la dr.ssa MOSSA.

5 - Criteri di sostituzione

In caso di impedimento, assenza od incompatibilità il presidente della sezione sarà sostituito dal giudice della sezione con maggiore anzianità in ruolo.

Ove alla luce delle limitazioni poste dal punto 61.2 della circolare sulle tabelle di organizzazione degli uffici, non sia possibile nominare quale facente funzione di un giudice impedito uno dei G.O.T. assegnati alla sezione (seguendosi in caso contrario l'ordine decrescente di anzianità dei magistrati onorari), le supplenze diverse da quelle sopra indicate avverranno con sostituzioni disposte in ordine crescente di anzianità di servizio a partire dal primo magistrato togato assegnato alla prima sezione, in quel giorno non impegnato in altri già calendarizzati affari .

Qualora neanche tale supplenza sia possibile, si disporrà l'applicazione di un magistrato della seconda sezione civile, seguendo il già indicato criterio della minore anzianità di servizio.

Per quanto riguarda le sostituzioni nei collegi, si rinvia alla specifica sezione.

6 - Giudici onorari

Tutti i giudici onorari assegnati alla sezione potranno essere utilizzati con compiti di supplenza, di regola, per quanto non espressamente previsto, nei soli giudizi monocratici.

In particolare:

Il dr. PINNA e la dr.ssa SATTA –quest’ultima anche con riferimento alla sezione lavoro e previdenza- svolgeranno funzioni di supplenti dei giudici togati inclusa l’ipotesi di impedimento c.d. esteso. Il dr. PINNA, inoltre, conserverà il ruolo ad esaurimento c.d. ex Deiana limitatamente alle cause già fissate per la precisazione delle conclusioni entro il mese di gennaio 2013.

Il dr. BARMINA e la dr.ssa LEONI continueranno ad affiancare, rispettivamente, il presidente di sezione, dr. LAMPUS e la dr.ssa CALEFFI, i quali sono titolari di ruoli aggiuntivi, formati sulla base di precedente disposizione tabellare, e incrementati nel tempo con l’attribuzione delle seguenti tipologie di cause: 1) convalide di sfratto; 2) opposizioni a ordinanza ingiunzione, 3) cause in materia di locazione e condominio, 4) rogatorie. All’eventuale raggiungimento di n. 350 cause per ciascun ruolo aggiuntivo, le predette assegnazioni torneranno a ripartirsi fra tutti i giudici della sezione, per concentrarsi di nuovo sui ruoli aggiuntivi quando gli stessi scendano al di sotto delle 280 cause, e così via.

Della dr.ssa PUGGIONI, assegnata al settore lavoro e previdenza, si dirà a suo luogo.

7 - Calendario delle udienze

Tutti i giudici della prima sezione tengono udienza di trattazione e prima comparizione delle parti il giovedì, alle ore 9.00 e seguenti.

Le udienze istruttorie sono tenute da ciascun giudice nei giorni di seguito indicati, salva la facoltà di fissare ulteriori udienze istruttorie in diversi giorni della settimana, per esigenze relative a singoli procedimenti, ovvero derivanti da una corretta gestione generale del ruolo.

Per le udienze del dr MURA relative al settore fallimentare si veda il precedente punto 1.2.4.

Prospetto delle udienze della prima sezione civile

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
<i>Dr. Lampus</i>	sempre			sempre	
<i>Dr.ssa Caleffi</i>		sempre		sempre	
<i>Dr.ssa Fois</i>	sempre			sempre	
<i>Dr.ssa Mossa</i>		sempre		sempre	
<i>Dr. N. N.</i>		sempre		sempre	

Le udienze collegiali, comprese quelle del tribunale fallimentare, si terranno il mercoledì, alle ore 11.00 e seguenti.

8 - Settore lavoro e previdenza

8.1 – Coordinamento del settore

La trattazione di tutte le controversie in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria, è riservata, alla dr.ssa MELONI, alla dr.ssa LUPINO, e alla dr.ssa ADAMI, le ultime due giudici del lavoro effettivi, la prima assegnata al settore in via tabellare.

La sottosezione del settore lavoro e previdenza è funzionalmente autonoma, e i giudici sono destinati alla seconda sezione civile ai sensi del punto 23.2 della Circolare.

All'assegnazione degli affari in conformità dei criteri che seguono provvederà il giudice anziano –oggi la dr.ssa MELONI- la quale curerà l'organizzazione di riunioni almeno bimestrali dei giudici del lavoro per discutere e approfondire eventuali innovazioni legislative e l'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale, informando preventivamente il presidente del Tribunale e il presidente della sezione degli argomenti trattati, e curando la redazione di verbali delle riunioni nonché , se del caso, di sintetiche relazioni di studio. Il presidente della sezione, anche in relazione alle materie oggetto di approfondimento, valuterà l'opportunità di allargare le suddette riunioni ai cultori della materia (avvocati giuslavoristi, ricercatori e docenti universitari, avvocati e dirigenti degli Enti previdenziali, medici del lavoro, ecc.), impartendo le opportune disposizioni.

Il coordinamento del settore è affidato al presidente della sezione, il quale, in collaboratore con il giudice anziano, verificherà costantemente l'evoluzione dei flussi degli affari, e monitorerà l'efficacia delle soluzioni organizzative adottate.

8.2 - Criteri di assegnazione degli affari

Il lavoro sarà ripartito fra i giudici della sezione assegnando un procedimento per ciascuno secondo il numero progressivo d'iscrizione, a rotazione dal più anziano al meno anziano, considerando separatamente le seguenti tipologie di affari:

- 1) procedimenti in materia di lavoro e previdenza introdotti con ricorso *ex art.* 414 CPC;
- 2) procedimenti per accertamento tecnico preventivo obbligatorio (art. 445 bis CPC);
- 3) procedimenti *ex art.* 1 comma 47, L. 92/2012 (c.d. legge Fornero);
- 4) procedimenti cautelari, ivi compresi quelli *ex art.* 28 L. n. 300/1970;

- 5) procedimenti monitori;
- 6) reclami in materia di lavoro e previdenza (in caso di incompatibilità il procedimento sarà assegnato al giudice che segue nel turno, con immediato recupero nella successiva assegnazione).

Nei procedimenti per impugnativa di licenziamento che seguono lo speciale rito previsto dalla c.d. legge Fornero, saranno attribuiti al medesimo giudice assegnatario dell'originario ricorso:

- 1) i ricorsi in opposizione all'ordinanza emessa all'esito della fase sommaria;
- 2) i ricorsi aventi ad oggetto domande separate, a seguito di mutamento di rito, dal procedimento originariamente introdotto con il rito Fornero;

8.3 – Giudici onorari

Alla prima sezione civile, settore lavoro e previdenza, sono assegnati i GOT dr.ssa Claudia SATTA e dr.ssa Simonetta PUGGIONI, che svolgeranno, entrambi, attività di supplenza di tutti i giudici della sezione in caso di assenza o impedimento. La dr.ssa PUGGIONI, inoltre, continuerà ad essere affiancata ai giudici dr.ssa Elena Gavina MELONI e Monia ADAMI, i cui ruoli aggiuntivi, formati sulla base di precedente determinazione tabellare, saranno implementati con le cause individuate secondo il criterio predeterminato ed astratto dell'oggetto della controversia, rilevabile dai dati SICID, "retribuzione" (considerato che tale oggetto contraddistingue di regola le cause di minore complessità in fatto ed in diritto) e dalle controversie aventi ad oggetto il riconoscimento dei benefici previdenziali derivanti dall'esposizione all'amianto (contenzioso seriale in relazione al quale si rende necessaria, di regola, una semplice attività istruttoria). All'eventuale raggiungimento di n. 130 cause per ciascun ruolo aggiuntivo, le predette assegnazioni torneranno a ripartirsi fra tutti i giudici della sezione, per concentrarsi di nuovo sui ruoli aggiuntivi quando gli stessi scendano al di sotto delle 90 cause, e così via. Ogni giudice affiancato delegherà poi al GOT, con riferimento ai fascicoli così confluiti nel ruolo aggiuntivo, lo svolgimento dell'attività ritenuta funzionale in relazione al singolo fascicolo (che potrà comprendere le attività dalla fase della comparizione delle parti fino alla decisione della causa, compresa la stesura delle motivazioni della sentenza);

8.4 – Riesame dei provvedimenti cautelari. Rinvio

Il punto. è stato già trattato *supra*, al par.3.4, cui si fa rinvio.

8.5 – Criteri di sostituzione

In caso di incompatibilità, la dr.ssa MELONI sarà sostituita dalla dr.ssa LUPINO, la dr.ssa LUPINO dalla dr.ssa ADAMI, la dr.ssa ADAMI dalla dr.ssa MELONI. In caso di assenza o altro impedimento i giudici del lavoro saranno sostituiti da uno dei GOT della sezione, a cominciare dalla dr.ssa PUGGIONI. Ove tale sostituzione non sia possibile, anche in caso di impedimento si applicherà il criterio previsto per il caso di incompatibilità.

8.6

– Calendario delle udienze

I giudici del lavoro terranno udienza, di regola, nei giorni indicati nel prospetto che segue, alle ore 9.00 e segg., salva la facoltà di fissare ulteriori udienze in diversi giorni della settimana, per esigenze relative a singoli procedimenti, ovvero derivanti da una corretta gestione generale del ruolo.

Prospetto delle udienze dei giudici del lavoro

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
<i>Dr.ssa Meloni (Lavoro)</i>		sempre		1°, 2° e 3°	sempre
<i>Dr.ssa Meloni (Previdenza)</i>				4°	
<i>Dr.ssa Lupino (Lavoro)</i>		sempre	sempre		sempre
<i>Dr.ssa Lupino (Previdenza)</i>				4°	
<i>Dr.ssa Adami (Lavoro)</i>		sempre	sempre	1°, 2° e 3°	
<i>Dr.ssa Adami (Previdenza)</i>				4°	
<i>Dr.ssa Puggioni</i>	sempre		sempre	sempre	

SECONDA SEZIONE CIVILE

COMPONENTI

1. dr. Pietro FANILE - presidente del Tribunale
2. dr. Silvio LAMPUS - presidente di sezione

3. dr.ssa Maria Giuseppa SANNA - giudice effettivo – coordinatore
4. dr.ssa Stefania DEIANA - giudice effettivo
5. dr.ssa Maria GRIXONI - giudice effettivo
6. dr.ssa Ada GAMBARDELLA - giudice effettivo
7. dr. Paolo BRUNO - giudice effettivo

Presenti in sezione dal 12 febbraio 2009

8. dr. Luca BUFFONI - giudice effettivo

Presente in sezione dal 7 settembre 2009

9. dr.ssa Caterina SERRA - GOT (con funzioni promiscue)

Presente in sezione dal 20 aprile 2012

10. dr.ssa Tamara GRECO - GOT

Presente in sezione dal 12 febbraio 2009

11. dr.ssa Elena BARMINA - GOT (con funzioni promiscue)

Presente in sezione dal 12 febbraio 2009

12. dr.ssa Lorenza MANCA - GOT

Presente in sezione dal 21 dicembre 2012

COLLEGI

Nelle cause con rito non monocratico e nei procedimenti camerale, ove non diversamente specificato, i Collegi saranno presieduti dal magistrato coordinatore, dr.ssa SANNA, e composti dalla dr.ssa GAMBARDELLA e dal dr. BRUNO quanto a tutti quelli in cui i predetti tre

magistrati siano relatori. Saranno presieduti dalla dr.ssa DEIANA e composti dalla dr.ssa GRIXONI e dal dr. BUFFONI quando gli stessi siano relatori.

In caso di impedimento, incompatibilità od assenza del presidente tabellare, vale a dire della dr.ssa SANNA o della dr.ssa DEIANA, i Collegi saranno presieduti dal magistrato della sezione più anziano per servizio -prescindendosi dall'altro presidente tabellare- e composti, oltre che dal relatore, dal restante componente della sezione che, più anziano in ruolo dopo il presidente così individuato, non sia già impegnato nella trattazione di affari prefissati. Nel caso in cui relatore sia il presidente così individuato, a comporre il Collegio quale terzo giudice sarà chiamato il componente della sezione con minore anzianità in ruolo e libero da impegni prefissati. Nel caso in cui non sia possibile formare il Collegio secondo gli indicati criteri per impedimenti, incompatibilità, ricusazione od assenze lo stesso sarà composto utilizzando come supplente un giudice della seconda sezione che, individuato in ordine crescente di anzianità in ruolo, sia libero da prefissati impegni lavorativi. Nel caso in cui non sia possibile formare il Collegio secondo gli indicati criteri per impedimenti, incompatibilità, ricusazione od assenze lo stesso sarà composto utilizzando come supplente uno dei GOT, individuato in ordine decrescente di anzianità. Ove neanche tale sostituzione risulti possibile, comporrà il collegio un giudice della prima sezione che, individuato in ordine crescente di anzianità in ruolo, sia libero da prefissati impegni lavorativi.

I procedimenti in materia di famiglia e filiazione, attribuiti alla cognizione del tribunale collegiale in camera di consiglio, saranno trattati dai medesimi due collegi. Nei suddetti procedimenti, peraltro, in caso di incompatibilità, assenza o impedimento, sarà supplente in entrambi i collegi il GOT dr.ssa MANCA; in mancanza, ogni giudice di un collegio sarà sostituito dal giudice dell'altro collegio di corrispondente anzianità.

I procedimenti (essenzialmente separazioni consensuali e divorzi congiunti) in cui è relatore il presidente del tribunale, sono decisi dal primo collegio, sostituito il presidente del tribunale alla dr.ssa SANNA; quelli, della medesima natura, in cui è relatore il presidente della prima sezione civile, sono decisi dal secondo collegio, sostituito il presidente di sezione alla dr.ssa DEIANA.

COMPETENZE

1 - Competenze esclusive

1.1 – Materie e tipologie di procedimenti di competenza esclusiva

La sezione tratterà in via esclusiva le seguenti materie e tipologie di procedimenti:

1. Stato della persona e diritti della personalità;
2. Diritto di famiglia (anche per gli affari da trattare in camera di consiglio e di competenza del giudice tutelare), compresi i provvedimenti a carattere d'urgenza;
3. Diritti politici;
4. Successioni e donazioni;
5. Diritti reali e possesso;
6. Responsabilità civile;
7. Controversie in cui sia parte la Pubblica Amministrazione (escluse quelle relative a contratti d'appalto);
8. Imposte e tasse.
9. Esecuzioni immobiliari e mobiliari
10. Azioni possessorie e di nunciazione.
11. Procedimenti di cui alla L. n. 286/1998
12. Procedimento vari di cui ai libri I e II del Codice Civile e altri procedimenti di volontaria giurisdizione, anche previsti da leggi speciali⁽¹⁾⁷

1.2 - Giudice tutelare

Nell'incarico di giudice tutelare vengono confermati la dr.ssa GRIXONI e il dr. BRUNO, che si alterneranno settimanalmente per gli affari urgenti e si sostituiranno a vicenda in caso di assenza, impedimento od incompatibilità. Quale secondo supplente viene nominata la dr.ssa SANNA.

⁷ a) nomina del curatore dell'eredità rilasciata (art. 508 c.c.); b) nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.); c) autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 530 c.c. e 782 c.p.c.); d) proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 485 c.c.); e) autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.); f) vendita di beni ereditati (artt. 747 e 783 c.p.c.); g) fissazione termini in materia successoria (artt. 481 e 496 c.c. , 749 c.p.c.); h) apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.); i) nomina dell'ufficiale che procede all'inventario (art. 769 c.p.c.); l) dichiarazione di assenza o di morte presunta; m) autorizzazione del tribunale ex art. 375 c.c.; n) stato civile (rettifica del nome e altri atti dello stato civile); o) ammortamento titoli di credito; p) nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.); q) liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.); r) procedimenti disciplinari contro notai; s) procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnazione contro provvedimento disciplinari, etc.); t) procedimenti ex art. 2888 c.c., 113 e segg. disp. att.

Per l'assegnazione degli affari diversi da quelli attribuiti sulla base del turno settimanale (essenzialmente tutele, curatele e amministrazioni di sostegno) si utilizzerà come criterio quello delle lettere iniziali del cognome del soggetto interessato (A-Ma la dr.ssa GRIXONI, Me-Z il dr. BRUNO). In relazione a tale incarico gli stessi beneficeranno di una riduzione del 50% - rispetto agli altri giudici della sezione- nell'attribuzione dei residui affari -esclusi i procedimenti cautelari, che saranno ripartiti in egual misura.

1.3 - Esecuzioni immobiliari e mobiliari

Quale giudice titolare delle esecuzioni mobiliari e immobiliari è designato il Luca BUFFONI, che in caso di assenza, impedimento od incompatibilità verrà sostituita nell'ordine dai giudici supplenti dr.ssa Maria GRIXONI, dr.ssa Giuseppina SANNA, dr.ssa Ada GAMBARDELLA.

Le esecuzioni mobiliari potranno essere trattate dai G.O.T. dr.ssa GRECO e dr.ssa SERRA, quali supplenti del giudice delle esecuzioni, in caso di suo impedimento, anche "esteso". Le stesse tratteranno altresì le relative eventuali cause di opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi.

Il dr. BUFFONI, quale responsabile del settore, dovrà promuovere prassi comuni ed orientamenti interpretativi condivisi -eventualmente. fissando all'uopo periodici incontri con i G.O.T.- ed assumere le opportune determinazioni organizzative per assicurare lo smaltimento dell'arretrato e la sollecita definizione delle procedure correnti.

I reclami avverso le ordinanze emesse dal giudice delle esecuzioni saranno decisi dal collegio presieduto dalla dr.ssa SANNA.

Le cause di opposizione all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo all'esecuzione (artt. 615, 617 e 619 c.p.) e le divisioni immobiliari da procedure esecutive verranno attribuite automaticamente al dr. BUFFONI, cui pertanto non saranno assegnati affari ordinari.

1.4 – Procedimenti cautelari

Alla seconda sezione sono attribuiti in via esclusiva i procedimenti urgenti in materia di famiglia.(artt. 342 bis e segg. c.c.; artt. 706 e segg c.p.c. e 4 e segg L. n. 898/1970 in relazione all'art. 342 ter c.c.), nonché le azioni possessorie e di nunciazione. . Tutti gli altri procedimenti

cautelari *ante causam* di cui al libro IV, titolo I, capo III, sezioni I/II/IV/V c.p.c., rientrano, come già detto, nella competenza della prima sezione

1.4.1 - Reclami

I reclami avverso i suddetti provvedimenti verranno decisi dai giudici della stessa sezione. In particolare, essendo attualmente previsti due diversi collegi, i reclami saranno di regola decisi dal collegio cui non appartiene tabellarmente il giudice che ha emesso il provvedimento impugnato.

1.5 - Procedimenti ex art. 2888 c.c. e 113 e segg. disp. att.

I procedimenti ex artt. 113, 113 bis e 113 ter disp. att. c.c. saranno affidate quale giudice relatore, a rotazione, alla dr.ssa SANNA, alla dott.ssa GAMBARDELLA, e al dr. BRUNO, che formeranno il relativo Collegio. Giudice supplente: la dr.ssa DEIANA.

1.6 – Procedimenti in materia di stampa

Quale giudice delegato ai provvedimenti previsti dalla legge sulla stampa viene designata la dr.ssa SANNA:

2 – Competenze non esclusive

Cause civili ordinarie

Le cause civili ordinarie non rientranti nella competenza esclusiva né della prima né della seconda sezione, saranno ripartite fra le due sezioni giornalmente secondo l'ordine progressivo d'iscrizione a ruolo, cominciando dalla prima sezione.

3 – Il presidente del Tribunale e il presidente di sezione

3.1 - Competenze

Il Presidente del Tribunale e il presidente della prima sezione civile sono incardinati (anche)

nella seconda sezione civile per le competenze relative alla fase presidenziale dei procedimenti di separazione e divorzio.

3.2 - Distribuzione degli affari

Il presidente di sezione tratterà, nella fase presidenziale, i 2/3 circa dei procedimenti di separazione e divorzio contenziosi, e la metà di quelli consensuali. I procedimenti residui saranno trattati dal presidente del Tribunale. La distribuzione degli affari avverrà attribuendo al presidente del Tribunale, quanto agli affari contenziosi, i primi tre procedimenti in ordine crescente di R.G., e al presidente di sezione i successivi sette, e così di seguito; attribuendo un procedimento per ciascuno –con il medesimo ordine- quanto ai procedimenti di separazione e divorzio consensuali.

3.3 - Calendario delle udienza - Sostituzioni

Le udienze di separazione e divorzio consensuali si terranno, di regola, il terzo martedì del mese (con alternanza del presidente del Tribunale e del presidente di sezione). Le udienze di separazione e divorzio contenzioso si terranno, di regola, tutti i venerdì quanto al presidente di sezione, il secondo e il quarto martedì del mese quanto al presidente del Tribunale.

I presidenti, in caso di impedimento o incompatibilità, saranno supplenti reciproci. Saranno ulteriori supplenti, in ordine decrescente di anzianità, tutti i giudici della seconda sezione civile.

3.4 – Collegi - Rinvio

Per la composizione dei collegi nei procedimenti di separazione consensuale e divorzio congiunto si rinvia alla specifica sezione.

4 – Il magistrato coordinatore

Il magistrato coordinatore della sezione, attualmente la dr.ssa Giuseppina SANNA, provvede alla distribuzione degli affari fra i giudici in conformità dei criteri previsti nella presente tabella; presiede i collegi secondo le modalità e i tempi ivi stabiliti.

Oltre a collaborare con il presidente del Tribunale nella organizzazione generale dell'Ufficio, il coordinatore organizza l'attività dei giudici, provvede alla sostituzione dei magistrati astenuti

secondo i criteri sotto specificati, sorveglia e dirige i servizi di cancelleria e ausiliari facenti capo alla seconda sezione, vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari e sull'attività dei giudici della sezione, in particolare verificando la sollecita trattazione degli affari e l'assenza di ritardi ingiustificati, accertando il rispetto dei termini di deposito dei provvedimenti, monitorando i risultati ottenuti dalla sezione nel perseguimento degli obiettivi tabellari e di gestione dei procedimenti ex art. 37 D.L. n. 98/2011. Coordina i turni delle ferie dei magistrati, evitando se possibile che i periodi feriali vengano divisi in un numero eccessivo di frazioni, ed in ogni caso assicurando la costante efficienza del servizio.

.Egli inoltre convocherà periodicamente - e comunque almeno una volta ogni due mesi- le riunioni fra i giudici della sezione ai sensi dell'art. 47-*quater* dell'Ordinamento Giudiziario per l'approfondimento delle innovazioni legislative, la diffusione di esperienze, e il confronto di opinioni su questioni giurisprudenziali di comune interesse e sulle tematiche di organizzazione dell'Ufficio. Dell'oggetto e della data della convocazione darà preventivo avviso al presidente del Tribunale, curando la redazione di verbali delle riunioni nonché, se del caso, di sintetiche relazioni di studio. Valuterà inoltre l'opportunità di allargare periodicamente le riunioni ai cultori della materia (avvocati, notai, ricercatori e docenti universitari, ecc.) ed almeno ogni sei mesi procederà, d'intesa con il presidente della prima sezione, alla convocazione di una riunione congiunta dei magistrati di entrambe le sezioni civili, per lo scambio di esperienze sia comuni, sia relative agli specifici settori di competenza. D'intesa con il presidente del Tribunale verificherà inoltre con continuità l'evoluzione dei flussi degli affari, in modo da consentire tempestivamente gli interventi necessari ad evitare l'insorgere di squilibri rilevanti sia fra le sezioni, sia, all'interno di ciascuna sezione, fra i singoli giudici.

5 – Criteri e modalità di assegnazione degli affari

5.1 – Modalità di assegnazione degli affari

All'assegnazione degli affari a se stessa e ai giudici della sezione provvederà giornalmente, o comunque per blocchi giornalieri di procedimenti, sulla base dei criteri previsti dalla presente tabella, la dr.ssa SANNA, quale magistrato coordinatore.

In caso di assenza o impedimento della dr.ssa SANNA, alle assegnazioni provvederà il giudice gradatamente più anziano, dr.ssa DEIANA.

5.2 – Cause civili ordinarie. Altri affari non espressamente individuati.

All'interno della sezione, le cause civili ordinarie ed ogni altro affare di seguito non espressamente considerato verranno assegnati secondo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo, a rotazione a ciascun giudice della sezione con progressione dal più anziano in ruolo a quello meno anziano con esclusione del giudice delle esecuzioni.

La dr.ssa GRIXONI e il dr. BRUNO salteranno un turno ogni due assegnazioni agli altri giudici della sezione.

5.3 – Procedimenti cautelari

Tali procedimenti verranno assegnati, sempre secondo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo, a rotazione a ciascun giudice della sezione con progressione dal più anziano in ruolo a quello meno anziano, con esclusione del giudice delle esecuzioni.

In caso di assenza dall'ufficio del giudice come sopra individuato l'assegnazione passerà automaticamente al successivo.

5.4 – Reclami

I reclami sui provvedimenti cautelari saranno assegnati a rotazione ai giudici di ciascun collegio competente a decidere⁸, passando dal più anziano in ruolo a quello meno anziano, con esclusione del giudice delle esecuzioni, dr. BUFFONI, il quale parteciperà alla formazione del Collegio esclusivamente quale componente non relatore.⁹

Il Collegio sarà formato secondo i criteri tabellarmente previsti.

5.5 - Procedimenti di cui alla L. 9 gennaio 2004 n. 6

I procedimenti previsti dalla L. 9 gennaio 2004 n. 6 (amministrazioni di sostegno) sono assegnati, a rotazione, a tutti i giudici della sezione, ad eccezione del giudice delle esecuzioni

I giudici assegnatari tratteranno i procedimenti in oggetto fino alla pronuncia del decreto di apertura dell'amministrazione di sostegno. Successivamente, e fino al decreto di chiusura, i procedimenti saranno assegnati al giudice tutelare tabellare secondo il già esposto criterio delle

⁸ *Supra*, sub 1.4.1

⁹ In relazione all'equilibrio dei carichi all'interno di ciascun collegio del reclamo, va osservato che se all'interno del collegio composto con l'intervento del dr. BUFFONI i procedimenti sono ripartiti solo su due componenti, l'altro collegio (nel quale i procedimenti gravano su tre giudici) sopporta però il maggior carico dei (non pochi) reclami avverso i provvedimenti del giudice delle esecuzioni.

lettere iniziali del cognome del soggetto interessato (A-Ma la dr.ssa GRIXONI, Me-Z il dr. BRUNO).

6 – Criteri di sostituzione

Per quanto riguarda le udienze presidenziali di separazione e divorzio, si rinvia al punto 3.3.

Nell'attività di coordinamento della prima sezione, la dr.ssa SANNA sarà sostituita dal giudice della sezione più anziano in ruolo.

Ove alla luce delle limitazioni poste dal punto 61.2 della circolare sulle tabelle di organizzazione degli uffici, non sia possibile nominare quale facente funzione di un giudice impedito uno dei G.O.T. assegnati alla sezione (seguendosi in caso contrario l'ordine decrescente di anzianità dei magistrati onorari), le supplenze diverse da quelle sopra indicate avverranno con sostituzioni disposte in ordine crescente di anzianità di servizio a partire dal primo magistrato togato assegnato alla seconda sezione, in quel giorno non impegnato in altri già calendarizzati affari .

Qualora neanche tale supplenza sia possibile, si disporrà l'applicazione di un magistrato della prima sezione civile, seguendo il già indicato criterio della minore anzianità di servizio.

Per quanto riguarda le sostituzioni nei collegi, si rinvia alla specifica sezione.

7– Giudici onorari

Tutti i giudici onorari assegnati alla sezione potranno essere utilizzati con compiti di supplenza, di regola, per quanto non espressamente previsto, nei soli giudizi monocratici.

In particolare:

La dr.ssa GRECO e la dr. SERRA svolgeranno funzioni di supplenti del giudice delle esecuzioni, anche in caso di impedimento c.d. "esteso"; la dr.ssa BARMINA svolgerà funzioni di supplente dei giudici tutelari.

La dr.ssa GRECO e la dr.ssa MANCA continueranno ad affiancare, rispettivamente, la dr.ssa SANNA e la dr.ssa DEIANA, le quali sono titolari di ruoli aggiuntivi, formati sulla base di precedente disposizione tabellare, e incrementati nel tempo con l'attribuzione delle seguenti tipologie di cause: 1) cause di usucapione (ordinaria e speciale); 2) opposizioni a ordinanza-ingiunzione, 3) cause di risarcimento danni per responsabilità extracontrattuale, con esclusione dei danni alla persona, 4) rogatorie. All'eventuale raggiungimento di n. 350 cause per ciascun ruolo aggiuntivo, le predette assegnazioni torneranno a ripartirsi fra tutti i giudici della sezione

(ad eccezione, naturalmente, del dr. BUFFONI), per concentrarsi di nuovo sui ruoli aggiuntivi quando gli stessi scendano al di sotto delle 280 cause, e così via.

Le dr.sse SERRA, e la dr.ssa BARMINA, avendo funzioni promiscue, non saranno specificamente affiancate ad alcun giudice.

8 - Calendario delle udienze della seconda sezione civile

Tutti i giudici della seconda sezione tengono udienza di trattazione e prima comparizione delle parti il mercoledì, alle ore 9.00 e seguenti.

Le udienze istruttorie sono tenute da ciascun giudice nei giorni di seguito indicati, salva la facoltà di fissare ulteriori udienze istruttorie in diversi giorni della settimana, per esigenze relative a singoli procedimenti, ovvero derivanti da una corretta gestione generale del ruolo.

il dr. BUFFONI terrà il martedì le udienze delle procedure esecutive, il mercoledì le udienze di vendita nelle esecuzioni immobiliari, e il giovedì le udienze di prima comparizione, trattazione e istruttoria delle cause civili, salva anche in questo caso la facoltà di ulteriori fissazioni.

Il collegio presieduto dalla dr.ssa SANNA terrà udienza il 1° e il 3° lunedì del mese; il collegio presieduto dalla dr.ssa DEIANA il 2° e il 4°, con inizio alle ore 9.15.

Prospetto delle udienze della seconda sezione civile¹⁰

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
<i>Dr. Fanile</i>		2°, 3°* e 4°			
<i>Dr. Lampus</i>		3°*			sempre
<i>Dr.ssa Sanna</i>			Sempre	sempre	
<i>Dr.ssa Deiana</i>			Sempre	sempre	
<i>Dr.ssa Grixoni</i>			Sempre	sempre	
<i>Dr.ssa Gambardella</i>			Sempre	sempre	
<i>Dr. Bruno</i>			Sempre	sempre	

¹⁰ Va precisato che attualmente i collegi tengono udienza, sempre a settimane alterne, nella giornata di giovedì, mentre il lunedì si svolgono le udienze di prova dei singoli giudici. Il nuovo calendario prenderà dunque concreto avvio con le nuove fissazioni.

<i>Dr. Buffoni</i>		sempre	Sempre	sempre	
<i>I Collegio</i>	1° e 3°				
<i>II Collegio</i>	2° e 4°				

* A mesi alterni, per i procedimenti di separazione consensuale e divorzio congiunto.

SEZIONE AGRARIA

COMPONENTI

dr. Silvio LAMPUS – presidente della prima sezione	- Presidente
dr.ssa Giuseppina SANNA	- Giudice
dr.ssa Cinzia CALEFFI	- Giudice
dr.ssa Giovanna Maria MOSSA	- Giudice
dr. Paolo BRUNO	- Giudice

Il collegio sarà costituito dal presidente, dal relatore e dal giudice gradatamente più anziano, nonché dagli esperti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Criteri di assegnazione delle cause: a rotazione tutti magistrati secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, incominciando dal meno anziano.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di impedimento od assenza di uno dei componenti togati lo stesso sarà sostituito dal giudice immediatamente meno anziano; il giudice meno anziano sarà sostituito dal giudice più anziano, escluso il presidente. Quale ulteriore supplente è designata la dr.ssa FOIS.

In caso di impedimento od assenza del presidente tabellare, il collegio sarà presieduto dal componente togato più anziano in ruolo.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Ultimo venerdì del mese ore 9,00

B - SETTORE PENALE

SEZIONE PENALE

COMPONENTI

1. dr. Pietro FANILE presidente del Tribunale

2. dr. Salvatore MARINARO presidente di sezione
Presente in sezione dal 20 marzo 2013
3. dr.ssa Marina CAPITTA giudice effettivo
Presente in sezione dal 07 aprile 2008
4. dr.ssa Teresa CASTAGNA giudice effettivo
Presente in sezione dal 10 giugno 2010
5. dr.ssa Elisa MARRAS giudice effettivo
Presente in sezione dal 13 settembre 2013
6. dr. N.N. giudice effettivo
7. dr. N.N. giudice effettivo
8. dr. N.N. giudice effettivo
9. dr.ssa Antonietta CROBU GOT
Presente in sezione dal 12 marzo 2002
10. dr.ssa Caterina SERRA GOT (con funzioni promiscue)
Presente in sezione dall' 1 marzo 2012
11. dr.ssa Claudia SATTA GOT (con funzioni promiscue)
Presente in sezione dal 18 giugno 2009
12. dr.ssa Elena BARMINA GOT (con funzioni promiscue)
Presente in sezione dal 27 ottobre 2009
13. dr.ssa Anna PINTORE GOT
Presente in sezione dal 07 gennaio 2013

ORGANIZZAZIONE

1 - Ripartizione generale del lavoro fra i magistrati.

Tutti i magistrati svolgono funzioni sia monocratiche sia collegiali.

Il presidente di sezione, in relazione ai compiti di collaborazione direttiva, sarà impegnato nei procedimenti monocratici in misura ridotta rispetto agli altri giudici.

I giudici onorari, oltre a svolgere attività di supplenza dei giudici monocratici in caso di impedimento, sono titolari di ruoli autonomi, e possono essere chiamati, quali supplenti, a comporre i collegi ordinari.

2- Il presidente del Tribunale

Il presidente del Tribunale è presidente titolare della corte d'assise. In tale qualità ne cura l'organizzazione, in particolare procedendo agli adempimenti connessi alla nomina dei giudici popolari.

Il presidente del Tribunale –attesa l'attuale grave scoperta dell'organico- presiede altresì, interinalmente, uno dei collegi ordinari (il c.d. secondo collegio), salva sua supplenza in caso di impedimento, anche c.d. "esteso". Di ciò si dirà ampiamente a suo luogo.

3 – Il presidente di sezione

Oltre a collaborare con il presidente del Tribunale nella organizzazione generale dell'Ufficio, e nello svolgimento dei suoi compiti di vigilanza e controllo -attraverso la segnalazione di ogni problematica che riguardi gli aspetti relativi alla funzionalità ed alla organizzazione della sezione- il presidente dirige e coordina l'attività dei giudici, provvede alla sostituzione dei magistrati astenuti secondo i criteri sotto specificati, sorveglia e dirige i servizi di cancelleria e ausiliari, vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari e sull'attività dei giudici della sezione, in particolare verificando la sollecita trattazione degli affari e l'assenza di ritardi ingiustificati, e accertando il rispetto dei termini di deposito dei provvedimenti. Coordina

i turni delle ferie dei magistrati, evitando se possibile che i periodi feriali vengano divisi in un numero eccessivo di frazioni, ed in ogni caso assicurando la costante efficienza del servizio.

Egli inoltre convocherà periodicamente - e comunque almeno una volta ogni due mesi- le riunioni fra i giudici della sezione ai sensi dell'art. 47-*quater* dell'Ordinamento Giudiziario per l'approfondimento delle innovazioni legislative, la diffusione di esperienze, e il confronto di opinioni su questioni giurisprudenziali di comune interesse e sulle tematiche di organizzazione dell'Ufficio. Dell'oggetto e della data della convocazione darà preventivo avviso al presidente del Tribunale, curando la redazione di verbali delle riunioni nonché, se del caso, di sintetiche relazioni di studio. Valuterà inoltre l'opportunità di allargare periodicamente le riunioni ai giudici del settore GIP-GUP, ai magistrati del pubblico ministero, agli ufficiali di P.G., e in genere ai cultori della materia (avvocati, medici legali, ricercatori e docenti universitari).

D'intesa con presidente del Tribunale verificherà costantemente l'evoluzione dei flussi degli affari e in particolare il carico di lavoro evaso complessivamente dalla sezione e da ciascuno dei magistrati; in modo da consentire tempestivamente gl'interventi necessari ad evitare sia la formazione di arretrato, sia l'insorgere di squilibri rilevanti fra i collegi e fra singoli giudici.

Il presidente curerà ancora di mantenere periodici contatti con gli altri uffici che si relazionano alla sezione (procura della Repubblica, sezione GIP/GUP) al fine di risolvere problematiche relative all'organizzazione e alla maggiore funzionalità dell'attività giudiziaria penale, e di controllare l'andamento dell'ufficio corpi di reato e dell'ufficio esecuzioni penali.

In caso di assenza o impedimento, il presidente verrà sostituito nelle funzioni di direzione della sezione dal più anziano degli altri magistrati.

4 – Collegi

I due collegi giudicanti sono fissi, e sono formati con la partecipazione di tutti i magistrati della sezione, eccezion fatta per il giudice *a latere* titolare della corte d'assise..

Essi sono così composti:

Primo collegio Dr. MARINARO – Dr. N.N. – Dr. N.N.

Secondo collegio Dr.ssa CAPITTA – Dr.ssa MARRAS – Dr. N.N.

Supplenti per il primo collegio sono i GOT dr.ssa CROBU e dr.ssa SATTA

Supplenti per il secondo collegio sono i GOT dr.ssa BARMINA e dr.ssa PINTORE.

In caso di necessità potrà essere supplente in entrambi i collegi il GOT dr.ssa SERRA.

Qualora non sia possibile o, per pluralità di assenze o impedimenti, non sia sufficiente la supplenza da parte del GOT come sopra designato, i supplenti saranno individuati tra i giudici delle due sezioni civili (eccezion fatta per i giudici del lavoro), in ordine crescente di anzianità, senza tener conto dei giudici impegnati nella trattazione di già prefissati affari, né di quelli eventualmente incompatibili –per relazioni personali- rispetto al settore penale. Peraltro il Tribunale del riesame non potrà essere composto con più di un supplente appartenente alle sezioni civili.

I giorni d'udienza sono rispettivamente il mercoledì e il martedì di ogni settimana, più un'udienza supplementare il primo martedì del mese per il primo collegio, e il primo mercoledì del mese per il secondo collegio: si veda il calendario riepilogativo *infra* riportato.

5 - Assegnazione dei procedimenti

5.1 – Modalità generali di assegnazione

Il presidente di sezione assegnerà i procedimenti ai singoli magistrati o ai presidenti dei collegi secondo i criteri automatici come in seguito determinati. Ogni magistrato o presidente di collegio provvederà poi, su delega del Presidente del Tribunale ai sensi degli artt. 132 e 160 Disp. Att. C.P.P., a fissare la data dell'udienza dibattimentale, indicandola, secondo i casi, all'Ufficio GIP-GUP ovvero all'Ufficio del Pubblico Ministero.

Ciò consentirà ad ogni giudice o presidente di collegio di organizzare meglio il proprio lavoro, distribuendo i procedimenti sopravvenuti in funzione della loro complessità,¹¹delle udienze già fissate e del carico di ognuna di esse, evitando la formazione di ruoli squilibrati.

Al fine comunque di evitare la possibile formazione di arretrato occulto (per ritardata fissazione delle udienze da parte dei giudici) il presidente di sezione svolgerà le opportune verifiche periodiche, informando il Presidente del Tribunale in merito ai tempi medi di fissazione dei processi sopravvenuti

5.2 - Criteri di assegnazione dei procedimenti

¹¹ A tal fine le richieste di fissazione udienza sono accompagnate dall'imputazione, con l'indicazione delle fonti di prova (sì da poter desumere in via indiretta l'entità probabile dell'istruttoria che dovrà essere svolta in dibattimento); quelle provenienti dall'ufficio GIP-GUP, inoltre, contengono una valutazione sul "peso" del procedimento (tenendosi conto a tal fine sia della complessità delle problematiche giuridiche, sia della difficoltà degli accertamenti in fatto, sia della eterogeneità ed entità dell'attività istruttoria prevedibile).

Come criterio oggettivo per l'assegnazione dei procedimenti si farà riferimento al numero d'iscrizione nel registro generale delle notizie di reato.

Nel rito monocratico i procedimenti, ordinati in ordine crescente di numero d'iscrizione, saranno distribuiti fra tutti i giudici in ordine decrescente di anzianità, dal più anziano al meno anziano, a cominciare dal presidente di sezione, il quale peraltro salterà un turno ogni tre assegnazioni, sì da avere, alla fine, un carico di nuovi processi pari a due terzi di quello degli altri giudici. Nel medesimo turno saranno compresi, dopo i giudici togati, e anch'essi in ordine decrescente di anzianità, i giudici onorari, in quanto titolari di ruoli autonomi. I procedimenti sottratti alla competenza dei GOT saranno invece distribuiti fra i giudici togati, sulla base dei medesimi criteri, in autonomo turno.

Nel rito collegiale sono assegnati al primo collegio i procedimenti con numero d'iscrizione dispari, al secondo collegio i procedimenti con numero d'iscrizione pari.

6 – Formazione dei ruoli e tempi delle udienze - Rinvio

Nel progetto tabellare del decorso triennio, nella presente sezione venivano trattati, partitamente, i seguenti argomenti:

- Udienze di programma
- Distinzione delle udienze per tipologie di processi
- Carico delle udienze
- Ordine di priorità nella formazione dei ruoli
- Inizio e termine delle udienze
- Ora di trattazione dei singoli procedimenti
- Udienze straordinarie

Tutti i suddetti argomenti costituiscono oggetto del *Protocollo per la gestione delle udienze penali dibattimentali*, costituente allegato al D.O.G. Per evitare inutili ripetizioni, si rinvia al citato documento, da ritenersi, *in parte qua*, espressamente richiamato nella presente sede, per costituire parte integrante del progetto tabellare.

7 - Giudizi direttissimi

Poiché il notevole numero dei giudizi introdotti col rito direttissimo rende impossibile il permanere di una loro collocazione all'interno dell'udienza monocratica ordinaria, pena il protrarsi della stessa fino ad ora inaccettabile, ovvero la rinuncia ad ogni seria programmazione, è previsto per ogni giorno della settimana un turno per la trattazione dei giudizi direttissimi.

I turni saranno predisposti trimestralmente dal presidente della sezione, tenendo conto del carico di lavoro e degli altri impegni istituzionali gravanti in concreto su ogni magistrato nei singoli periodi, e curando che comunque, alla fine, l'impegno risulti equamente ripartito fra tutti.

La partecipazione ai turni del presidente di sezione avverrà nella misura ridotta di un turno ogni tre turni degli altri magistrati.

8 – Tribunale del riesame

8.1 – Composizione, attribuzione degli affari, criteri di sostituzione dei giudici

Le decisioni sulle impugnazioni relative alle misure cautelari sono attribuite ai medesimi due collegi già istituiti per i procedimenti ordinari. In particolare, il primo collegio tratterà i ricorsi relativi a processi di competenza del Tribunale di Sassari, iscritti nel R.G.N.R. con numero pari, e del Tribunale di Nuoro; il secondo collegio definirà i ricorsi riferibili ai procedimenti di competenza del Tribunale di Sassari, iscritti nel R.G.N.R. con numero dispari, del Tribunale di Tempio Pausania, e della Corte d'Assise.

Supplenti per ciascun collegio sono di regola i giudici onorari già indicati *sub* 4. In caso di indisponibilità, potrà essere supplente in entrambi i collegi la d.ssa SERRA.

Qualora non sia possibile o, per pluralità di assenze o impedimenti, non sia sufficiente la supplenza da parte del GOT come sopra designato, i supplenti, per quanto riguarda il tribunale del riesame, saranno individuati fra i giudici dell'altro collegio -in ordine crescente di anzianità- se si tratti di procedimenti di competenza di Tribunali diversi da quello di Sassari, tra i giudici delle due sezioni civili (eccezion fatta per i giudici del lavoro), ugualmente in ordine crescente di anzianità, se si tratti di procedimenti di competenza del Tribunale di Sassari o della Corte d'Assise. In entrambi i casi, nell'individuare il supplente secondo l'ordine di anzianità, non si terrà conto dei giudici impegnati nella trattazione di già prefissati affari, né (quanto ai giudici civili) di quelli eventualmente incompatibili –per relazioni personali- rispetto al settore penale.

Peraltro il Tribunale del riesame non potrà essere composto con più di un supplente appartenente alle sezioni civili.

In ogni caso, se per qualunque ragione (ad es. in periodo feriale) non fosse possibile costituire il Tribunale del riesame senza creare ragioni d'incompatibilità ai giudici del collegio competente per il merito, il presidente del Tribunale, al fine di evitare tale conseguenza, si riserva la facoltà di presiedere qualunque collegio giudicante.

Le assegnazioni quale relatore saranno effettuate a rotazione a tutti i componenti dei Collegi in ordine crescente di anzianità.

8.2 – Calendario delle udienze

Le udienze del Tribunale del riesame saranno tenute di regola il lunedì (entrambi i Collegi), il giovedì (primo Collegio) e il venerdì (secondo Collegio), con inizio alle ore 9.00.. In caso d'urgenza il Tribunale potrà comunque fissare udienza in qualunque giorno ed ora della settimana

9 – I giudici onorari

I GOT svolgono ruolo di supplenza dei giudici professionali, sia nei procedimenti monocratici, sia nei procedimenti collegiali, nei casi consentiti dalle leggi di Ordinamento Giudiziario e dalla normativa secondaria, secondo le disposizioni delle presenti tabelle.

Inoltre, attesa la relevantissima scoperta d'organico esistente nella sezione, agli stessi sono attualmente attribuiti ruoli autonomi, implementati seguendo le esposte regole di assegnazione degli affari. In situazione di pieno organico –quale le presenti tabelle, attesa la loro natura di programmazione triennale, non possono non considerare- si attuerà il modulo dell'affiancamento a un giudice togato.

L'utilizzo in supplenza di un giudice onorario dovrà essere autorizzato in via preventiva dal presidente della sezione, e solo in caso di legittimo comprovato motivo di astensione, impedimento (peraltro anche "esteso") od assenza del giudice togato supplito.

Naturalmente i G.O.T. opereranno semplici rinvii nei processi monocratici sottratti per normativa primaria o secondaria alla loro competenza.

10 – La Corte d’Assise

10.1 – Composizione

- | | | |
|----|------------------------|------------|
| 1) | Dr. Pietro FANILE | Presidente |
| 2) | Dr.ssa Teresa CASTAGNA | Giudice |

Componenti supplenti

- | | | |
|----|------------------------|------------|
| 1) | Dr. Salvatore Marinaro | Presidente |
| 2) | Dr.ssa Marina CAPITTA | Giudice |
| 3) | Dr.ssa Elisa MARRAS | Giudice |

La Corte d’Assise è dotata della più completa autonomia organizzativa e funzionale.

10.2 – Udienze

La Corte d’Assise tiene udienza, di regola, il lunedì, il giovedì e il venerdì alle ore 9.00

In relazione alla ricordata autonomia organizzativa e funzionale potrà altresì tenere udienza in altri giorni della settimana. In tali casi il presidente della Corte concorderà con il presidente della sezione penale le soluzioni più opportune in relazione alle esigenze organizzative generali della sezione.

11 – Calendario delle udienze dibattimentali (monocratiche e collegiali)

La valutazione complessiva delle risorse (numero dei magistrati della sezione, aule idonee disponibili, possibilità di fornire assistenza in udienza da parte della Cancelleria, necessità di prevedere opportuni “spazi” per i frequenti, spesso impegnativi procedimenti di riesame, interferenza dei procedimenti di Corte d’Assise) ha portato a ritenere miglior punto di equilibrio fra sfruttamento ottimale delle predette risorse, efficienza, carico esigibile, ed equa ripartizione del lavoro, un modulo di norma settimanale, con alcune varianti a cadenza mensile.

Il modulo in oggetto prevede che:

- 1) Tutti i giudici togati celebrino un’udienza monocratica settimanale;

- 2) I GOT con funzioni esclusivamente penali celebrino due udienze settimanali;
- 3) I GOT con funzioni promiscue celebrino un'udienza settimanale;
- 4) Il presidente di sezione celebri mensilmente un'udienza monocratica in meno;
- 5) Ogni collegio celebri un'udienza settimanale, più un'udienza supplementare mensile.

I giorni d'udienza e le aule utilizzate da ciascun magistrato e da ciascun collegio sono fissi, eccezion fatta per le udienze supplementari mensili.¹²

Al carico di lavoro sopra delineato devono ovviamente aggiungersi i turni d'udienza per i giudizi direttissimi (che, come detto a suo luogo, sono predisposti trimestralmente dal presidente di sezione), non considerati nel modulo, e l'impegno nel Tribunale del riesame.

Ciò premesso, si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle udienze:

Prospetto delle udienze penali dibattimentali

	<i>Aula 1</i>	<i>Aula 2</i>	<i>Aula 4</i>	<i>Aula Assise</i>
<i>Lunedì</i>	dr.ssa Crobu	dr.ssa Barmina	dr.ssa Serra	Corte d'Assise
<i>Martedì</i>	I Collegio ⁽¹⁾	dr.ssa Pintore	dr.ssa Crobu	II Collegio
	dr. Marinaro			
<i>Mercoledì</i>	II Collegio ⁽²⁾	dr.ssa Castagna	dr.ssa Satta	I Collegio
<i>Giovedì</i>	dr.ssa Capitta	dr.ssa Marras	dr. N.N.	Corte d'Assise
<i>Venerdì</i>	Dr. N.N.	Dr.ssa Pintore	Dr. N.N.	Corte d'Assise

(1) Udienza supplementare (primo martedì del mese). Nei residui martedì udienza monocratica del dr. Marinaro.

(2) Udienza supplementare (primo mercoledì del mese).

Si precisa che la distribuzione delle udienze monocratiche è calibrata in modo da consentire la convocazione di entrambi i collegi del riesame il lunedì la convocazione del primo collegio del riesame il giovedì, e del secondo collegio del riesame il venerdì.

Il sabato potrà essere utilizzato per eventuali udienze di discussione, che non necessitano di stenotipia, ovvero per udienze straordinarie, nei casi di assoluta indifferibilità.

¹² Il modulo descritto è già operativo, nonostante le numerose vacanze in organico. Naturalmente, come si dirà più avanti, sono stati necessari adattamenti in relazione alla composizione dei collegi e al numero e ai giorni di udienza degli onorari.

12 - Coordinamento con l'ufficio del pubblico ministero

In conformità di quanto previsto dalla circolare sulla formazione delle tabelle, e cercando le opportune intese col procuratore della Repubblica, si curerà di dare puntuale applicazione al criterio tendenziale di accorpate in una medesima udienza i procedimenti del magistrato del pubblico ministero che ha diretto le indagini, allo scopo di favorirne la partecipazione all'udienza: ciò almeno (realisticamente) per i procedimenti collegiali, e per quelli provenienti da udienza preliminare.

13 – Competenza in ordine alle misure cautelari

Sulle richieste di applicazione, estinzione e modifica delle misure cautelari (nonché sull'eventuale richiesta di scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare) provvede, prima del dibattimento, il giudice o il collegio designato per la trattazione del merito alla stregua dei criteri precedenti; dopo la definizione del giudizio provvede il giudice o il collegio che ha pronunciato sentenza.

14 - Esecuzione penale

Sugli incidenti d'esecuzione provvede il giudice o il collegio che ha pronunciato sentenza; in mancanza (es.: sentenza pronunciata da magistrati non più in servizio o trasferiti ad altra sede o funzione; collegio c.d. "spurio", ossia diverso dai collegi tabellari):

i processi monocratici verranno assegnati sulla base di turni mensili;

i processi non monocratici saranno attribuiti a uno dei collegi tabellari secondo i criteri previsti per il riesame, facendosi peraltro riferimento al numero del Registro Esecuzioni. anziché al numero del R.G.N.R. Con gli stessi criteri sarà altresì individuato il giudice relatore.

15 - Misure di prevenzione

Anche il collegio per le misure di prevenzione sarà formato con le modalità previste per il riesame, facendosi peraltro riferimento al numero d'iscrizione nel relativo registro anziché al

numero del R.G.N.R. Con gli stessi criteri sarà altresì individuato il giudice relatore.

16 - Supplenze all'interno della sezione

16.1 - Rito monocratico

Ove sia possibile procedere alla destinazione in supplenza di un giudice onorario, questo sarà individuato nel GOT che, prescelto in ordine decrescente di anzianità, non risulti impegnato nella trattazione di già prefissati affari-

Se, per qualunque ragione, non sia possibile procedere alla destinazione in supplenza di un GOT, ogni giudice sarà sostituito da quello immediatamente meno anziano; il meno anziano della sezione sarà sostituito dal più anziano, non tenendosi conto a questo fine del presidente di sezione

Ove non sia possibile procedere in tal modo, quale supplente interno verrà nominato il giudice destinato a sostituire quello previsto come primo supplente.

In caso di necessità, potrà svolgere la funzione di supplente anche il presidente di sezione.

16.2 - Rito collegiale

Salve specifiche disposizioni contenute nelle sezioni precedenti, per le sostituzioni nei Collegi si adotteranno i seguenti criteri:

- supplente in tutti i collegi è il giudice *a latere* della corte d'assise (attualmente la dr.ssa CASTAGNA).
- in subordine, qualora la sostituzione non sia causa di futura incompatibilità per uno dei due collegi nella composizione ordinaria, i componenti di un collegio saranno sostituiti da quelli dell'altro, in ordine crescente di anzianità.
- Ove invece la sostituzione possa comunque determinare future situazioni d'incompatibilità, ovvero possa vincolare i supplenti così individuati in procedimenti non di immediata o pronta definizione, si applicheranno i criteri di sostituzione specificamente previsti per il Tribunale del riesame.

In tutti i casi, nell'individuare il supplente secondo l'ordine di anzianità, non si terrà conto dei giudici impegnati nella trattazione di già prefissati affari, né (quanto ai giudici civili) di quelli eventualmente incompatibili –per relazioni personali- rispetto al settore penale.

UFFICIO GIP-GUP

COMPONENTI

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1. dr.ssa Carla ALTIERI
<i>Presente nell'ufficio dal 28 febbraio 2011</i> | giudice effettivo – coordinatore |
| 2. dr.ssa Maria Teresa LUPINU
<i>Presente nell'ufficio dal 17 ottobre 2005</i> | giudice effettivo |
| 3. dr. Giuseppe GROTTERIA
<i>Presente nell'ufficio dal 13 settembre 2013</i> | giudice effettivo |
| 4. dr. Antonio Pietro SPANU
<i>Presente nell'ufficio dal 14 giugno 2010</i> | giudice effettivo |

1 – Struttura generale dell'Ufficio

La sezione GIP-GUP ha completa autonomia funzionale ed organizzativa.

Tutti i magistrati svolgeranno le loro attribuzioni in maniera esclusiva, e non parteciperanno alle udienze dibattimentali.

2 – Il magistrato coordinatore

Il coordinamento della sezione, non essendo previsto il posto di presidente, continuerà ad essere affidata alla dr.ssa ALTIERI, che ha dato dimostrazione di particolari attitudini organizzative, oltre a mostrare indiscutibili meriti in relazione alla quantità e qualità del lavoro svolto.

Nell'ambito della sezione, il magistrato coordinatore provvederà, in armonia con le eventuali direttive impartite dal presidente del Tribunale, all'organizzazione del personale amministrativo e alla vigilanza sul regolare funzionamento della cancelleria..

Provvederà altresì alle eventuali sostituzioni dei giudici, in caso di astensione o di impedimento, secondo le indicazioni tabellari.

Il magistrato coordinatore manterrà frequenti contatti con il presidente della sezione penale e con il procuratore della Repubblica affinché venga tendenzialmente garantita (almeno per i processi di maggior rilievo) l'identità del P.M. per tutta la fase processuale, e sia perseguita una equilibrata distribuzione dei processi.

Promuoverà infine riunioni almeno bimestrali con i giudici della sezione per discutere argomenti di comune interesse (innovazioni legislative, evoluzioni giurisprudenziali, problematiche organizzative), dandone preventivo avviso al presidente del Tribunale.

3 - Ripartizione degli affari

La ripartizione degli affari all'interno della sezione fa essenzialmente riferimento al criterio cronologico collegato al turno settimanale che il singolo magistrato è chiamato, alternativamente, a ricoprire. A tale criterio si affianca quello numerico secondo un ordine prestabilito nei seguenti termini:

N° procedimento GIP (ultima cifra):

1 e 2	dr. SPANU
3 e 4	dr.ssa ALTIERI
5 e 6	dr.ssa LUPINU
7 e 8	dr. GROTTIERIA

I procedimenti con cifra terminale 9 e 0 saranno assegnati il primo trimestre (gennaio-marzo) al dr. SPANU, il secondo (aprile- giugno) alla dr.ssa ALTIERI, il terzo (luglio-settembre) alla dott.ssa LUPINU, il quarto (ottobre-dicembre) al dott. GROTTIERIA.

3.1 – Modalità di assegnazione dei fascicoli

Per i nuovi fascicoli relativi a richieste di rinvio a giudizio e a richieste di applicazione di misure cautelari il magistrato coordinatore provvederà ad apporre sul frontespizio il timbro dell'ufficio con l'indicazione del giudice incaricato della trattazione ed il "peso" sulla base della complessità del procedimento, utilizzando i valori in scala da 1 a 5.

Per i nuovi fascicoli assegnati col turno, invece, provvederà la cancelleria ad apporre sul frontespizio del fascicolo il timbro dell'ufficio con l'indicazione del giudice incaricato della trattazione, predisponendo, nel contempo, la registrazione informatica dello stesso mediante numero di iscrizione GIP., quale essenziale elemento identificativo, con indicazione del magistrato assegnatario dello stesso, che continuerà ad occuparsene, per tutta la durata delle indagini preliminari, in qualità di G.I.P.¹³

4 – Turno settimanale – Udienze GIP e udienze preliminari

Nel corso del turno, il magistrato designato introiterà i fascicoli nuovi pervenuti nel corso della settimana relativi a convalide di arresto e di fermo, intercettazioni telefoniche e richieste di proroga delle indagini, rogatorie interne ed internazionali, ogni altro atto urgente in procedimento non ancora assegnato, tutti gli atti soggetti a convalida (intercettazioni disposte in via d'urgenza dal p.m., sequestri preventivi operati dalla p.g., d.a.s.p.o., ecc.), opposizione a rigetto di istanza di restituzione di beni sequestrati (art. 263 5° comma c.p.p.), richieste di nomina di curatore in procedimenti con carattere di urgenza.

Gli altri magistrati terranno rispettivamente: l'udienza G.I.P. (il magistrato che nella settimana precedente ha svolto il turno), due e una udienze preliminari (a settimane alterne gli altri due magistrati), per complessive quattro udienze settimanali.

Eventuali udienze straordinarie si terranno preferibilmente nella giornata di lunedì (nell'aula F 17, ovvero nell'aula 4 nei casi di procedimenti con numerosi imputati).

5 - Correlazione fra funzioni GIP e funzioni GUP. Criteri di sostituzione

Alla designazione del G.I.P. conseguirà automaticamente l'individuazione del giudice con funzioni G.U.P., nei seguenti termini:

¹³ Il riferimento al numero di iscrizione risulta indispensabile -laddove, come spesso accade, fossero necessari ripetuti interventi G.I.P- allo scopo di indirizzare le richieste riguardanti il medesimo procedimento sempre allo stesso magistrato che se ne è già occupato, automaticamente individuato, come detto, fin dalla prima istanza. Ovviamente la cancelleria dovrà prestare la massima attenzione a tale numero per evitare il realizzarsi di situazioni di incompatibilità.

- G.I.P. dott. SPANU - G.U.P. dott.ssa ALTIERI e viceversa;
- G.I.P. dott.ssa LUPINU - G.U.P. dott. GROTTIERIA e viceversa.

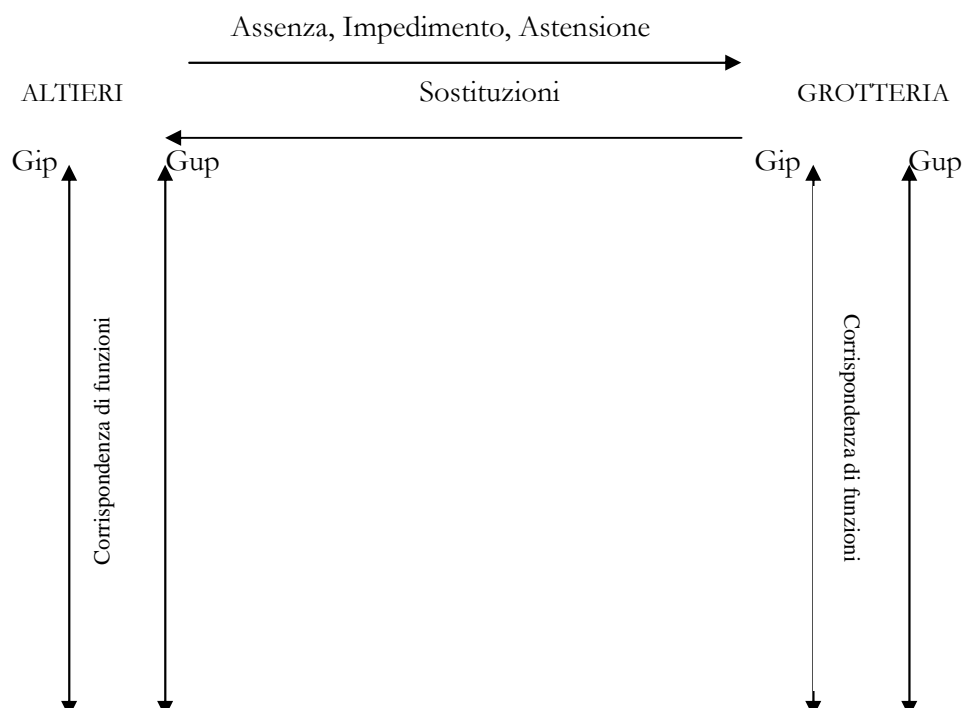
Il delineato criterio deve essere inevitabilmente integrato mediante previsione di parametri, predeterminati, di sostituzione automatica nel caso di assenza dall'ufficio (ad es. nel periodo feriale) o impedimento del giudice designato. Ciò allo scopo di individuare immediatamente un sostituto e prevenire ad un tempo l'insorgere di situazioni di incompatibilità.

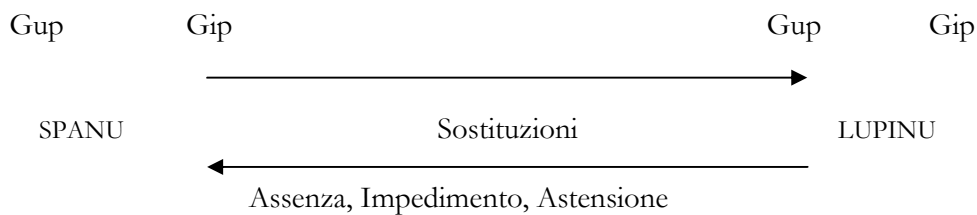
Tali finalità possono essere agevolmente perseguite mediante la suddivisione dei magistrati dell'ufficio in due sottogruppi, composti ciascuno da due unità interscambiabili, individuati come segue:

- dott.ssa ALTIERI e dott. GROTTIERIA;
- dott. SPANU e dott.ssa LUPINU.

Al principio cronologico di designazione del G.I.P. e "verticale" di individuazione G.U.P., fa seguito, in altri termini, un criterio sostitutivo automatico "orizzontale", in forza del quale i magistrati dei due sottogruppi, nel caso di assenza o impedimento di un componente, si sostituiscono reciprocamente in entrambe le funzioni.

Il meccanismo delle sostituzioni, nonché l'alternanza nello svolgimento delle diverse funzioni, sono rappresentata graficamente nel seguente schema:





6 - Aula d'udienza

Le udienze si terranno nell'aula "F" delle udienze preliminari, secondo piano (già stanza n. 17).

ASSETTO TEMPORANEO DEL SETTORE PENALE

1- La situazione di crisi della sezione penale

1.1 – Problematica generale

L'assetto sopra rappresentato è stato disegnato, ovviamente, sul parametro di una situazione di pieno organico. Allo stato, invece, il Tribunale di Sassari sconta nel settore del dibattimento penale ben tre vacanze su un organico di sette magistrati, compreso il presidente di sezione. Dei quattro magistrati presenti, uno, in quanto giudice a latere titolare della corte d'assise, non partecipa, nell'assetto tabellare ordinario, alla formazione dei collegi. I tre magistrati residui (il presidente della sezione e due giudici) dovrebbero pertanto, **da soli**, assicurare la formazione di **due** distinti collegi, indispensabili, come si è visto, ad evitare le incompatibilità derivanti dal riesame delle misure cautelari personali. Ciò non è evidentemente possibile *in rerum natura*; come non è possibile –questa volta sul piano della corretta gestione delle risorse- pensare di colmare i vuoti attingendo puramente e semplicemente da altri settori, con l'immediato effetto di trasferire colà la situazione di crisi¹⁴. Poiché dunque la soluzione non può che venire dall'esterno –*sub specie* dell'attribuzione all'ufficio di un congruo numero di magistrati di nuova nomina¹⁵ il partito migliore sembra quello di disegnare una soluzione provvisoria, fondata su

¹⁴Non è pensabile il ricorso alle sezioni civili, cui sono stati appena restituiti a tempo pieno due giudici, già gravati di funzioni promiscue proprio per sopperire, a precedenti criticità della sezione penale. Ciò sia perché il settore civile soffre a sua volta (e da tempo) di un'altra risalente vacanza, sia perché uno dei magistrati ivi assegnati è affetto da infermità prevedibilmente di lunga durata, sia perché lo stesso settore ha sopportato il carico (e sopporterà i flussi futuri) della soppressa sezione distaccata di Alghero senza alcun rinforzo di organico -atteso che il posto prima ricoperto dal giudice civile assegnato in via esclusiva alla suddetta sezione è stato attribuito, come si è detto, all'ufficio GIP-GUP, anch'esso in forte sofferenza..

¹⁵Non è possibile far conto sui tramutamenti ordinari: l'ultimo concorso per la copertura di due posti di giudice (uno nel settore civile, uno nel settore penale) è rimasto infatti senza aspiranti.

un contributo multilaterale che distribuisca su più spalle (in misura per ciascuno accettabile) il peso della criticità, per il tempo (purtroppo non prevedibilmente breve) che sarà necessario.

1.2 – Segue - Problemi specifici

Al momento della stesura di queste note i magistrati in servizio presso la Sezione sono ancora cinque, perché la dr.ssa Carmela Rita Serra, già trasferita ad altro Tribunale (e perciò non più presente in organico) non ha ancora preso possesso del nuovo ufficio. Quando ciò avverrà, al problema, già esposto, della composizione dei collegi ordinari, si aggiungerà quello della gestione del ruolo monocratico rimasto vacante.

2 – Le forze disponibili

Premesso che la soluzione provvisoria sopra delineata, per evitare un' "esportazione" di criticità, deve essere in primo luogo ricercata all'interno del settore penale¹⁶ le prime risorse da utilizzare, sono, naturalmente, i giudici onorari. Essendo la crisi della sezione risalente, tutti i GOT sono titolari di ruoli autonomi, che gestiscono con ben due udienze settimanali, tranne uno di essi, che gestisce un ruolo a esaurimento (ex Azzena), celebrando un'unica udienza settimanale.

Altra risorsa sono il presidente del Tribunale –già incardinato nel settore penale quale presidente della corte d'assise- e il giudice *a latere* della medesima corte, titolare di un ruolo monocratico, ma tabellarmente escluso (se non quale supplente, in casi particolari) dalla formazione dei collegi ordinari.

Ulteriore risorsa può venire dall'ufficio GIP-GUP, che, recentemente implementato nell'organico –passato da tre a quattro magistrati- potrebbe fornire un temporaneo contributo mediante l'applicazione –non a tempo pieno- di uno dei suoi componenti alla sezione penale.

Infine, decisiva risorsa sono il presidente e i giudici rimasti in sezione, cui si chiederà di sobbarcarsi il carico aggiuntivo dei procedimenti monocratici ex Serra sottratti alla competenza dei GOT.

¹⁶ Salvo un limitato apporto dei giudici civili, di cui si dirà a suo luogo, tale da non incidere né sull'assetto né sulla funzionalità di quelle sezioni.

3 – L’assetto temporaneo del settore penale

3.1 – La sezione penale

3.1.1 – Il rito collegiale

Per la formazione dei due collegi ritenuti indispensabili per la funzionalità della Sezione sono indispensabili tre magistrati. La ricognizione delle risorse disponibili li individua nel presidente del Tribunale, dr. FANILE, nel giudice a latere della corte d’assise, dr.ssa CASTAGNA, e in un magistrato dell’Ufficio GIP-GUP. Tra questi ha manifestato disponibilità la dr.ssa LUPINU, la quale va pertanto applicata alla sezione penale limitatamente al rito collegiale con decorrenza dalla data di entrata in vigore delle presenti tabelle e fino all’assegnazione di altro magistrato a tempo pieno.

Naturalmente, dato il carico di lavoro, sia del dr. FANILE (impegnato nell’attività di direzione del Tribunale, nella corte d’assise, e nell’attività giurisdizionale civile) sia della dr.ssa CASTAGNA (titolare di un pesantissimo ruolo monocratico e impegnata a sua volta nelle numerose udienze della corte d’assise) occorre prevedere possibilità di supplenza nei collegi non solo in caso di specifici concomitanti impegni, ma anche nell’ipotesi di impedimento c.d. “esteso”, derivante dal cumulo assorbente di altri e diversi obblighi e attività d’ufficio. Ciò si può ottenere prevedendo l’inserimento nei collegi, quali supplenti di altrettanti giudici onorari.

Per quanto riguarda la dr.ssa LUPINU, invece, è necessario prevedere un sgravo nell’ufficio di provenienza. Di ciò si dirò a suo luogo.

3.1.2 – Il rito monocratico

Come si è anticipato, tutti i GOT sono già titolari di ruoli autonomi, che gestiscono sia in udienze proprie, sia in udienze tabellarmente riservate ai futuri togati. La partenza della dr.ssa Carmela Rita SERRA aprirà una nuova criticità nel rito monocratico; la quale potrà però essere risolta affidando al GOT dr.ssa SATTA (l’unico che ha un ruolo ad esaurimento, e celebra attualmente una sola udienza settimanale) le cause rientranti nella competenza dei giudici onorari, e distribuendo fra i giudici togati le altre. La dr.ssa SATTA potrà tenere una seconda udienza nel giorno e nell’aula già utilizzati dalla dr.ssa SERRA.

3.1.3 – Conclusione. Assetto della sezione e calendario delle udienze.

3.1.3.1 – Collegi

A decorrere dall'entrata in vigore delle presenti tabelle, e comunque non prima dell'effettiva vacanza del posto attualmente coperto dalla dr.ssa Carmela Rita Serra, e fino all'assegnazione di altro magistrato a tempo pieno, è applicata alla sezione penale, per la trattazione di procedimenti di rito collegiale, la dr.ssa Maria Teresa LUPINU, giudice dell'ufficio GIP-GUP.

I collegi, salvi i processi già iniziati in diversa composizione, e fino alla nomina di un nuovo giudice togato, saranno pertanto così composti:

Primo collegio:

- dr. Salvatore MARINARO presidente
- dr.ssa Teresa CASTAGNA giudice
- dr.ssa Maria Teresa LUPINU giudice

Quale supplente è designato il GOT dr.ssa Antonietta CROBU Nella sola giornata di lunedì, per gli eventuali procedimenti in camera di consiglio, compresi quelli di competenza del tribunale del riesame, comporrà il collegio, in luogo della dr.ssa CROBU, la dr.ssa Claudia SATTA).

Nei procedimenti di riesame di misure cautelari personali aventi per oggetto procedimenti di competenza del Tribunale di Sassari, la cui trattazione potrebbe determinare incompatibilità nell'ufficio di provenienza, la sola dr.ssa LUPINU sarà peraltro sostituita da un giudice civile, individuato sulla base di turni settimanali che procedono dal meno anziano al più anziano in ruolo, senza distinzione di sezioni, con la sola esclusione del presidente della prima sezione civile e dei giudici che, per condizione personale, sono incompatibili con il settore penale. Tali sostituti potranno essere nominati relatori, ed incaricati della stesura dei provvedimenti.

Secondo collegio:

- dr. Pietro FANILE presidente
- .dr.ssa Marina CAPITTA giudice
- dr.ssa Elisa MARRAS giudice

Quale supplente è designato il GOT dr.ssa Elena BARMINA. Nella sola giornata di lunedì, per gli eventuali procedimenti in camera di consiglio, compresi quelli di competenza del

tribunale del riesame, comporrà il collegio, in luogo della dr.ssa BARMINA, la dr.ssa Anna PINTORE.

Nulla è innovato rispetto all'assetto tabellare ordinario. quanto ai criteri di supplenza per il caso in cui non sia possibile ovvero (per pluralità di assenze o impedimenti) non sia sufficiente la supplenza da parte del GOT come sopra designato.

3.1.3.2 – Rito monocratico

I giudici onorari dr.ssa CROBU, dr.ssa Caterina SERRA, dr.ssa BARMINA e dr.ssa PINTORE continueranno a gestire i ruoli autonomi di cui sono già titolari, tenendo udienza nei giorni e nelle aule già individuati con precedente determinazione tabellare, e riepilogati nel prospetto che segue. Il GOT dr.ssa SATTA continuerà come per il passato a gestire il ruolo ad esaurimento ex Azzena, ma, dopo la destinazione ad altro ufficio della dr.ssa Carmela Rita SERRA, gestirà anche il ruolo di quest'ultima limitatamente alle cause rientranti nella competenza dei giudici onorari. La dr.ssa SATTA terrà quindi un'ulteriore udienza monocratica settimanale nel giorno e nell'aula fin qui utilizzati dalla dr.ssa Carmela Rita SERRA

I procedimenti già in carico alla dr.ssa SERRA saranno attribuiti agli altri giudici togati della sezione, con turno che in inizia dal presidente fino al meno anziano in ruolo, e prelevando, ad ogni turno, il procedimento di più recente e quello di più remota iscrizione.

All'arrivo in sezione di uno o più nuovi giudici togati si procederà alla verifica dei carichi e alla perequazione dei ruoli.

3.1.3.3 – Calendario delle udienze

Nell'assetto temporaneo della sezione penale, determinato dalle attuali carenze d'organico, il calendario delle udienze è dunque il seguente¹⁷

Prospetto delle udienze penali dibattimentali

	<i>Aula 1</i>	<i>Aula 2</i>	<i>Aula 4</i>	<i>Aula Assise</i>
<i>Lunedì</i>	dr.ssa Crobu	dr.ssa Barmina	dr.ssa Serra	Corte d'Assise
<i>Martedì</i>	I Collegio ⁽¹⁾	dr.ssa Pintore	dr.ssa Crobu	II Collegio

¹⁷ Nel prospetto non compare la dr.ssa Carmela Rita SERRA, ancorché presente in sezione al momento della stesura di queste note, per l'assoluta imminenza della sua destinazione ad altro ufficio. La dr.ssa Serra che appare in tabella è, naturalmente, il GOT Caterina Serra.

	dr. Marinaro			
<i>Mercoledì</i>	II Collegio ⁽²⁾	dr.ssa Castagna	dr.ssa Satta	I Collegio
<i>Giovedì</i>	dr.ssa Capitta	dr.ssa Marras	dr.ssa Barmina	Corte d'Assise
<i>Venerdì</i>	dr.ssa Satta	dr.ssa Pintore	dr. ssa Serra	Corte d'Assise

(1) Udienza supplementare (primo martedì del mese). Nei residui martedì udienza monocratica del dr. Marinaro.

(2) Udienza supplementare (primo mercoledì del mese).

3.2 – L'Ufficio GIP-GUP

Si è già detto che l'applicazione alla sezione penale comporta la necessità di prevedere, per la dr.ssa LUPINU, un esonero parziale nell'ufficio di provenienza. Tale esonero può essere individuato, allo stato, nella limitazione, per il futuro, e sino al termine dell'applicazione, alle sole funzioni di GUP, salva la definizione dei procedimenti già introitati quale GIP.

La dr.ssa LUPINU non terrà dunque più udienze GIP, né parteciperà al relativo turno. Quale GUP terrà invece quattro udienze al mese (in luogo delle due in precedenza celebrate), e introiterà i fascicoli con numero di iscrizione GIP 0-9, fin qui distribuiti fra tutti i giudici con rotazione trimestrale.

Il presidente della sezione penale e il coordinatore dell'ufficio GIP-GUP, d'intesa, sottoporranno a frequente monitoraggio l'attività e i carichi di lavoro della dr.ssa LUPINO, al fine di verificarne l'adeguatezza, segnalando al presidente del Tribunale l'eventuale necessità di riequilibrio.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

Il presente progetto tabellare non comporta modifiche rispetto al previgente assetto organizzativo dell'ufficio, -quale sedimentatosi, nel corso del quinquennio, con successive variazioni, modificative dell'impianto originario. In particolare non sono modificati né la ripartizione di giudici tra settore civile e settore penale, né il dimensionamento e la specializzazione delle sezioni, né i criteri di assegnazione degli affari, che in questa sede sono soltanto organizzati ed esposti sistematicamente. L'unica innovazione è l'organizzazione temporanea del settore penale in relazione all'imminente trasferimento ad altra sede di uno dei giudici: determinazione che rientra tra i casi di "*diversa assegnazione dei magistrati alle sezioni o alle diverse posizioni tabellari*". Nulla osta pertanto alla dichiarazione di immediata esecutività del nuovo progetto tabellare, al fine di dotare prontamente l'ufficio di un riferimento documentale organico per la propria attività.

Ai sensi del par. 11.5, ultima alinea, della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari, il progetto diverrà esecutivo dopo l'unanime parere favorevole del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Cagliari.

Sassari, 24 febbraio 2014

f.to Il Presidente
(Pietro Fanile)

INDICE SOMMARIO

PARTE I – DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

OMISSIS

Allegati al D.O.G.

OMISSIS

PARTE II – PROGETTO TABELLARE

A – SETTORE CIVILE

Informazioni generali

- 1 – Criteri generali di attribuzione degli affari alle sezioni..... pag. 133
- 2 – Modalità di attribuzione degli affari alle sezioni..... pag. 133

Prima sezione civile

- Componenti**..... pag. 134
- Collegi**..... pag. 134
- Competenze**
 - 1 – Competenze esclusive
 - 1.1 – Materie e tipologie di procedimenti di competenza esclusiva... pag. 135
 - 1.2 – Settore fallimentare..... pag. 136
 - 1.2.1 – Giudice delegato..... pag. 136
 - 1.2.2 – Tribunale fallimentare.....pag. 136
 - 1.2.3 – Criteri di assegnazione degli affari..... pag. 136
 - 1.2.4 – Ufficio del giudice delegato..... pag. 137
 - 1.3 – Giudice del Registro..... pag. 137
 - 1.4 – Procedimenti cautelari..... pag. 137
 - 1.4.1 – Reclami..... pag. 138
 - 2 – Competenze non esclusive
 - 2.1 – Cause civili ordinarie..... pag. 138
 - 3 – Il presidente di sezione..... pag. 138
 - 4 – Criteri di assegnazione degli affari
 - 4.1 – Cause civili ordinarie. Altri affari non espressamente individuati pag. 140

4.2 – Procedimenti monitori.....	pag. 140
4.3 – Procedimenti cautelari.....	pag. 140
4.4 – Reclami.....	pag. 140
5 – Criteri di sostituzione.....	pag. 141
6 – Giudici onorari.....	pag. 141
7 – Calendario delle udienze.....	pag. 142
8 – Settore lavoro e previdenza	
8.1 – Coordinamento del settore.....	pag. 143
8.2 – Criteri di assegnazione degli affari.....	pag. 143
8.3 – Giudici onorari.....	pag. 144
8.4 – Riesame dei provvedimenti cautelari. Rinvio.....	pag. 145
8.5 – Criteri di sostituzione.....	pag. 145
8.6 – Calendario delle udienze.....	pag. 145

Seconda sezione civile

Componenti.....	pag. 146
Collegi.....	pag. 146
Competenze	
1 – Competenze esclusive	
1.1 – Materie e tipologie di procedimenti di competenza esclusiva... ..	pag. 147
1.2 – Giudice tutelare.....	pag. 148
1.3 – Esecuzioni immobiliari e mobiliari.....	pag. 149
1.4 - Procedimenti cautelari.....	pag. 149
1.4.1 – Reclami.....	pag. 150
1.5 – Procedimenti ex art. 2888 c.c. e 113 e segg disp. att.....	pag. 150
1.6 - Procedimenti in materia di stampa.....	pag. 150
2 – Competenze non esclusive.	
Cause civili ordinarie.....	pag. 150

3 – Il presidente del Tribunale e il presidente di sezione	
3.1 - Competenze.....	pag. 150
3.2 - Distribuzione degli affari.....	pag. 151
3.3 - Calendario delle udienze. Sostituzioni.....	pag. 151
3.4 - Collegi.- Rinvio.....	pag. 151
4 - Il magistrato coordinatore.....	Pag. 151
5 - Criteri e modalità do assegnazione degli affari.	
5.1 – Modalità di assegnazione degli affari.....	pag. 152
5.2 – Cause civili ordinarie. Altri affari non espressamente individuati	pag. 152
5.3 – Procedimenti cautelari.....	pag. 153
5.4 – Reclami.....	pag. 153
5.5 – Procedimenti di cui alla L. 9 gennaio 2004 n. 6	pag. 153
6 – Criteri di sostituzione.....	pag. 153
7 – Giudici onorari.....	pag. 154
8 – Calendario delle udienze della seconda sezione civile.....	pag. 155

Sezione agraria

Componenti.....	pag. 156
Criteri di assegnazione degli affari.....	pag. 156
Criteri di sostituzione.....	pag. 156
Calendario delle udienze.....	pag. 156

B – SETTORE PENALE

Sezione penale

Componenti.....	pag. 158
------------------------	-----------------

Organizzazione

1 – Ripartizione generale del lavoro fra i magistrati.....	pag. 159
--	----------

2 – Il presidente del Tribunale.....	pag. 159
3 – Il presidente di sezione.....	pag. 159
4 – Collegi.....	pag. 160
5 – Assegnazione dei procedimenti	
5.1 – Modalità generali di assegnazione.....	pag. 161
5.2 – Criteri di assegnazione dei procedimenti.....	pag. 161
6 – Formazione dei ruoli e tempi delle udienze. Rinvio.....	pag. 162
7 – Giudizi direttissimi.....	pag. 162
8 – Tribunale del riesame	
8.1 – Composizione, attribuzione degli affari, criteri di sostituzione...	pag. 163
8.2 – Calendario delle udienze.....	pag. 164
9 – I giudici onorari.....	pag. 164
10 – La Corte d’Assise	
10.1 – Composizione.....	pag. 164
10.2 – Udienze.....	pag. 165
11 – Calendario delle udienze dibattimentali.....	pag. 165
12 – Coordinamento con l’ufficio del Pubblico Ministero.....	pag. 166
13 – Competenza in ordine alle misure cautelari.....	pag. 167
14 – Esecuzione penale.....	pag. 167
15 - Misure di prevenzione.....	pag. 167
16 – Supplenze all’interno della sezione	
16.1 – Rito monocratico.....	pag. 167
16.2 – Rito collegiale.....	pag. 168

Settore GIP-GUP

Componenti	pag. 169
1 - Struttura generale dell’Ufficio.....	pag. 169
2 – Il magistrato coordinatore.....	pag. 169
3 – Ripartizione degli affari.....	pag. 170

3.1 – Modalità di assegnazione dei fascicoli.....	pag. 170
4 – Turno settimanale. Udienze GIP e udienze preliminari.....	pag. 171
5 – Correlazione fra GIP e GUP. Criteri di sostituzione.....	pag. 171
6 – Aula d’udienza.....	pag. 172

Assetto temporaneo del settore penale

1– La situazione di crisi della sezione penale	
1.1 – Problematica generale.....	pag. 173
1.2 – Segue – Problemi specifici.....	pag. 173
2 – Le forze disponibili.....	Pag. 174
3 – L’assetto temporaneo del settore penale	
3.1 – La sezione penale.....	pag. 174
3.1.1 – Il rito collegiale.....	pag. 138
3.1.2 – Il rito monocratico.....	pag. 138
3.1.3 – Conclusione. Assetto della sezione e calendario delle udienze	
3.1.3.1 – Collegi	pag. 175
3.1.3.2 – Rito monocratico	pag. 176
3.1.3.2 – Calendario delle udienze	pag. 177
3.2 – L’Ufficio GIP-GUP.....	pag. 178
Immediata esecutività	pag. 179



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI SASSARI

PRESIDENZA

SEGNALAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLE TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

ERRATA CORRIGE

Il Presidente

Vista la segnalazione per la formazione delle tabelle di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2014-2016, depositata in Segreteria il 24 febbraio 2014, comunicata a tutti i magistrati, e inviata al presidente della Corte d'appello;

Rilevato che nella stessa sono presenti errori materiali ed omissioni che è indispensabile correggere

d i s p o n e

La segnalazione per la formazione delle tabelle di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2014-2016 è corretta come segue:

1. A pag. 148, ultima riga, e 149, prima riga, le parole “(A-Ma la dr.ssa GRIXONI, Me-Z il dr. BRUNO)” sono sostituite dalle seguenti: “(A-Ma il dr. BRUNO, Me-Z la dr.ssa GRIXONI)”.
2. A pag. 153, seconda riga, dopo la parola “*esecuzioni.*” va aggiunta la frase: “*In particolare, quest'ultimo parteciperà al collegio per gli affari di famiglia esclusivamente come componente non relatore.*”
3. A pag. 178, settima riga, le parole “*quattro udienze al mese (in luogo delle due in precedenza celebrate)*” sono sostituite dalle seguenti: “*sei udienze al mese (in luogo delle tre in precedenza celebrate)*”.

Si comunichi a tutti i magistrati e si invii al presidente della Corte d'appello.

Sassari, 25 febbraio 2014

Il Presidente
(Pietro Fanile)